



La manifestazione di ieri allo Jovinelli

# Il deficit dell'ATAC: 40 miliardi in 10 anni

Gli interventi dei candidati comunisti per il Campidoglio

La sola ATAC è costata ai contribuenti 40 miliardi, versati dal Comune nella cassa dell'azienda di trasporto per colmare il deficit di questi ultimi dieci anni. Nel conto non sono compresi i nove miliardi del preventivo di quest'anno: un deficit pauroso, mai raggiunto finora dall'azienda municipalizzata.

Nello stesso periodo di tempo, la sola ATAC ha prodotto un aumento della ricchezza che si può valutare ad oltre 120 miliardi. Difatti, l'installazione di una linea di trasporto pubblico, aumentata di almeno il 20 per cento il valore dell'area servita, e di conseguenza dei flutti degli appartamenti che vi vengono costruiti. Secondo un calcolo prudente, l'aumento annuo del valore delle aree si aggira sui 60 miliardi. Quindici miliardi ogni anno sono «prodotti» dall'allungamento delle linee dell'ATAC, dalla istituzione di nuovi e così via. Di tutto questo enorme aumento di ricchezza che essa produce, l'ATAC non ha finora ricavato il benché minimo vantaggio. Ha sostenuto tutti gli oneri per aumentare le linee, per modificare, per inseguire i nuovi quartieri, i nuclei proliferati dalla speculazione fondiaria un po' ovunque intorno alla città, senza che le amministrazioni comunali democristiane sentissero il dovere di rientrare in possesso almeno di una parte di quei venti miliardi di ricchezza prodotti dall'azienda municipalizzata. Le Giunte comunali di Roccabianca, di Tivoli e di Ciocchetti si sono limitate a colmare il deficit attingendo il danaro necessario dai tributi e dal fisco, senza che il servizio sulla massa dei cittadini, mentre gli speculatori sulle aree hanno potuto intasare tranquillamente i miliardi grazie alle donazioni da un servizio pubblico pagato dai romani.

Il criterio con il quale è stata amministrata l'ATAC è lo stesso che la Democrazia cristiana ha seguito per tutti i servizi pubblici della città. Dal gas, feudo della «Romana» che giunge nelle nostre case con una alta percentuale di sebbene anche la società che ricorre il gas, il servizio di carabiniere per non diminuire i profitti; all'Acqua Marcia che a due anni dalla scadenza della concessione continua ancora a dare terzi della rete idrica lasciata in condizioni pessime; alla raccolta del latte per la Centrale, affidata ad un gruppo di speculatori che privilegia i contadini di una parte e i consumatori dall'altra; alla elettricità, campo in cui, malgrado la presenza della municipalizzata ACEA, la SIE è sempre stata in grado di imporre a tutti le proprie esose tariffe. In sostanza, le Giunte comunali capitoline, sorrette dalle potenti forze conservatrici e reazionarie della città, hanno amministrato i principali servizi pubblici non nell'interesse della collettività, bensì nell'interesse di alcuni gruppi monopolistici dei quali sono state una emanazione più o meno diretta, con conseguenze disastrose.

Nella manifestazione sui servizi pubblici che si è svolta ieri mattina nel teatrino Jovinelli, il comitato di candidati comunisti Aldo Giuntini, segretario della Camera del Lavoro, Nello Soldini del sindacato autotrasportatori, i Club dei Consumatori del Latte e D'Agostini del sindacato dei comunisti, hanno sottolineato le responsabilità precise della DC per il presente stato di carenza e di arretratezza delle attrezzature collettive della città. Fra seriosità e applausi, essi hanno indicato i principali punti del programma comunista per una radicale svolta nella organizzazione e nella gestione dei servizi.

Ma per far questo, come ha ribadito il compagno Luigi Longo nel discorso che ha chiuso la manifestazione, occorre che il voto dei dieci eletti per la condanna di tutta la DC romana, delle destre conservatrici e reazionarie che con essa hanno condiviso la responsabilità di 15 anni di amministrazione capitolina.

## La Malfa capolista del PRI

Il ministro del Bilancio on. La Malfa capogruppo della lista del PRI per il Campidoglio. La candidatura è stata annunciata ieri mattina dal dottor Costa in un comizio all'Esca, poco prima che prendesse la parola il segretario del PRI, Oronzo Reale.

Fra i candidati figurano il professor Travaglini, l'avvocato Bellini, lo storico Giovanni Ferrara, il dottor Mammi, segretario della federazione Bancari, il dottor De Tschudy, il dottor Bernardini Betti.

Nella lista sono rappresentati gli esponenti del gruppo di «Democrazia liberale» uscito dal PLI e dell'Unione goliardica italiana. Assente sarà invece in campo all'ex consigliere comunale Borruso. Questa, come è noto, era stata battuta nel recente congresso laziale.

## Si eleggono le C.I. della Stefer

Hanno inizio domani le elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne della Stefer. Circa 4.000 lavoratori sono chiamati alle urne per eleggere 44 rappresentanti.

Quest'anno i componenti delle commissioni interne aumentano di 19 unità. Il fatto rappresenta un'importante suddivisione del lavoro e favorirà una organizzazione più attiva dell'importante istituto.

Le operazioni di voto si concluderanno venerdì prossimo. Negli stessi giorni si svolgeranno le elezioni dei rappresentanti nella commissione amministrativa della Cassa Soccorso.

## Per assegni a vuoto

# Pluto torna in carcere

L'insegnante Antonio Pluto, di 42 anni, che nell'estate dello scorso anno venne trattato in carcere per due volte in seguito ad errore giudiziario, è stato arrestato una terza volta ieri, nella sua abitazione di via Regio Emilia 29, su ordine di carcerazione emesso dalla Pretura di Roma per emissione di assegni a vuoto. Per tale reato Pluto è stato condannato a 80 mila lire di multa. Ma l'insegnante, ex dipendente del ministero della Pubblica Istruzione, non provvede a versare la somma. Di conseguenza la pena è stata tramutata in quindici giorni di carcere che il Pluto dovrà scontare presso il carcere di Regina Coeli, dove si trova già da ieri.

Le precedenti vicende di Antonio Pluto furono più clamorose. Egli, nell'agosto dello scorso anno venne arrestato dai carabinieri e, in manette, tradotto presso le carceri di Alessandria in seguito alla denuncia di una insegnante che in corso in un convulso tentativo di riconoscimento in lui la persona che l'aveva truffata assieme ad altre numerose insegnanti che furono invitate a versare somme ad un inesistente istituto pensionistico. Da sei giorni Pluto rimane nel carcere di Alessandria, poi ferreo venne riconosciuto ed egli fu rimesso in libertà con tanto di scuse. Ma non era finita. Qualche tempo dopo l'ex funzionario della P.I. recatosi a Bari, venne trattato nuovamente in carcere, lento a mettersi in movimento, aveva fatto sì che l'annullamento dell'ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Alessandria, non fosse ancora giunto a quella di Bari.

Sull'arresto di Pluto, quanto sembra, non vi sono però dubbi. Quando i carabinieri gli hanno mostrato l'ordine di carcerazione dell'insegnante non ha opposto alcuna protesta.



Una immagine della manifestazione mentre parla il compagno Longo

## Convegno della Federcoop

# Perché la frutta viene da lontano

## Offerte per Vera Tozzi



L'arretratezza delle strutture agricole del Lazio pesa ugualmente sui contadini e sui consumatori. Questa è la denuncia partita dal convegno contadino svoltosi ieri nella sede della Federazione provinciale delle cooperative. Sono stati affrontati in particolare i problemi delle cooperative «terre incolte» e delle università agricole ed è stata richiesta l'immediata abolizione della «mezzadria di Stato» nell'azienda IRI di Maccarese. Franco R. parrelli, presidente della Federcoop, nella relazione introduttiva ha ricordato che solo il 4 per cento dei prodotti ortofruttili del mercato romano proviene dalle campagne Lazio. Su 84.000 capi di bestiame morti in un anno, soltanto 8.900 sono stati allevati nella provincia di Roma. In questa situazione governo e amministrazione provinciale non tralasciano alcuna occasione per boicottare lo sviluppo delle cooperative «terre incolte» e delle università agricole.

E' nota la vicenda della cooperativa «Bonifica e lavoro» di Tor Sapienza. Nei giorni scorsi i soci, hanno respinto il tredicesimo decreto di sfratto emanato dalla prefettura del territorio in prima persona Grazoli. La loro colpa è di aver trasformato un ex-campo di aviazione in un terreno altamente produttivo. Di sfratto erano stati anche minacciati anche i contadini della cooperativa «Gradi» a Settecamini, dove il terreno appartiene al principe Brancaccio.

Si impone ormai come unica soluzione il passaggio della proprietà delle mani di chi lavora la terra. La linea seguita invece dalla Democrazia Cristiana è quella di superare le vecchie strutture con uno sviluppo delle aziende agricole capitalistiche.

Un'ulteriore conferma della giustezza di questa analisi viene dal fatto di concedere contributi statali alle università agricole. Gli 11.000 ettari dell'università di Torfa e Allumiere, ad esempio, potrebbero diventare un importante centro dell'economia della zona qualora non venissero negati i finanziamenti.

Nel dibattito sono intervenuti numerosi delegati delle cooperative e dei mezzadri di Maccarese.

Fiumicino

Mercoledì alle 18,30

## Amendola parla all'Esedra

Mercoledì alle 18,30 il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del PCI, parlerà in piazza Esedra. Introdurrà il compagno Paolo Bufalini, segretario della federazione romana.

I comizi di oggi

MONTEVERDE VECCHIO ore 19 (piazza Rosolino Pilo). G. Ulliano. Pajetta. CAMPITELLI: ore 19 (Portico d'Ottavia) Alatri: S. BASILIO: ore 18,30 (via Morrovalle) Illuminati: OSTIA LIDO: ore 17,30 (stazione centrale) Ciana.

## Il partito

Assemblea ferroviari

Oggi alle ore 18, nel salone della Federazione si terrà l'assemblea generale dei ferrovieri comunisti per esaminare la situazione politica e i problemi della categoria in relazione alle elezioni del 10 giugno. Interverrà Fredduzzi.

## Nati al convegno degli artigiani

Questa sera alle ore 20, nella sala di Palazzo Margonni, si terrà un convegno di artigiani indetto dal PCI. Sarà relatore il compagno Mario Carrani, candidato al Consiglio comunale. Presiederà il compagno Avincola, candidato al Consiglio comunale. I lavori del convegno saranno conclusi dal compagno on. Aldo Natali.

## Convocazioni

SEZIONE AURELIA: ore 20 Comitato di zona con Peloso e Mancini. AMPEO MARZIO: alle 19 proseguono i lavori del congresso nei locali della sezione. TIBURTINO IV: ore 20 Comitato di zona Tiburtina con Di Giulio. FIUMICINO: ore 19 Comitato di zona Mare con Agostinelli e Mammucari. TOR DE SCHIAVI: ore 20 Comitato della zona Prenestina con Ciuffini e D'Alessio. PORTO FLUVIARE: ore 19,30 Comitato di zona Gianicolense-Portuense con Della Seta e Bartoletti. MARRANELLO: ore 20 segretari della zona Casilina con Felizzani. FEDERAZIONE: alle ore 20 sono convocati i segretari di Monte Sacro, Tufello e Val Melaina.

# Agonizza per una notte nel fosso

Anche senza paglietta

## Benvenuto Chevalier



Maurice Chevalier, l'intramontabile cantante-attore francese, è arrivato ieri all'aeroporto di Fiumicino. Invece della tradizionale paglietta ha inalberato per i fotografi un buffo cappello di paglia. Durante il soggiorno romano parteciperà ad un film con Jayne Mansfield

## Un malato

# Si lancia nel vuoto

Un pensionato si è ucciso ieri mattina lanciandosi nel vuoto da una finestra della sua abitazione. E' morto sul colpo dopo un volo di almeno diecimetri. Si chiamava Pietro Santini, aveva 78 anni e abitava in via delle Begonie, 19, a Centocelle. Erano mesi che soffriva per una grave malattia.

Più volte parlando con i familiari, aveva manifestato il proposito di uccidersi ma nessuno credeva che lo avrebbe fatto. Ieri mattina, invece, l'uomo ha preso la tragica decisione: solo in camera, ha aperto la finestra al secondo piano, è sceso, capo fitto, nel vuoto. Le prime persone accorse per soccorrerlo non hanno potuto fare altro che ricoprire

pietosamente il cadavere rimesso solo alcune ore dopo sul ordine del procuratore della Repubblica. Sul posto per l'inchiesta si sono recati i carabinieri di Centocelle.

La signora Gemma Morelli, di 72 anni, che il 25 aprile scorso aveva tentato di togliersi la vita, è deceduta ieri notte all'ospedale di S. Giovanni dove era stata ricoverata. La Morelli che da lungo tempo era affetta da una malattia incurabile, si era lanciata dal secondo piano della sua abitazione di via Orselle Salomone 35, riportando gravi fratture giudicate guaribili in due mesi. Purtroppo, per sopraggiunte complicazioni, ieri, pochi minuti prima di mezzanotte, ha cessato di vivere.

## I funerali di Finocchiaro Aprile

Si sono svolti ieri mattina i funerali dell'on. Emanuele Finocchiaro-Aprile, ex presidente dell'Amministrazione provinciale dell'Economia e del Lavoro. Erano presenti tra gli altri, il presidente del Consiglio dell'economia e del lavoro on. Campilli e il ministro del Bilancio, on. La Malfa.

# AI SUPERCINEMA da OGGI

PREZZI ESTIVI L. 500 PLATEA L. 700 GALLERIA

Per dare la possibilità a tutti di assistere a questo spettacolo eccezionale che non verrà MAI PIÙ proiettato a Roma

Se ancora non lo avete visto, cogliete questa occasione per portarci tutta la famiglia!

Ricordate! Questo film non avrete più modo di vederlo in nessun altro cinema di Roma



## Gli eletti dei Goliardi autonomi

Proseguono le operazioni di scrutinio per il conteggio delle preferenze ottenute da ciascun candidato nelle elezioni universitarie svoltesi negli scorsi giorni per il rinnovo del Consiglio dell'ORUR.

Ieri sera sono stati resi noti i nomi degli eletti per la lista di sinistra - Goliardi Autonomi - che, come è noto, ha ottenuto un clamoroso successo sia come numero di voti che in percentuale. Sono Giuseppe Pupillo, Bernardino Billi, Gianni Picca, Claudio Petruccioli, Massimo Teodori, Franco Paci, Vittorio Vidotto, Giuseppe Vetrone, Alberto Funaro, Sandro Calza-Bini, Raffaele Chiarilli, Paolo Franco, Carla Cipolletti, Stefano Silvestri, Gianpiero Casali.

## Amsterdam: fermato un romano

Un giovane romano e altri due emigrati italiani, sono stati fermati ad Amsterdam, dalla polizia olandese, nel corso delle indagini per un omicidio avvenuto alcuni giorni orsono. Si tratta di Pasquale Cucchiari, di 31 anni, il cui famiglia abita in via Antonio Tempesta 90 e di Domenico Cacciano, un torinese di 24 anni e di Guerino Pleticos, di 21 anni, da Marzano.

Non si conosce sulla base di quali elementi la polizia olandese abbia proceduto al fermo. Si ricorda che nella stessa Amsterdam, nel novembre scorso, venne ucciso l'industriale milanese Colombo e, successivamente, vennero tratti in arresto i romani Enrico Prisco e Sergio Squazzardi.

## Lavanderie deserte in ospedale

Oggi, e domani, i malati ricoverati negli ospedali romani non potranno avere la biancheria pulita. E' in corso infatti lo sciopero di 48 ore dei dipendenti dell'ASTER, la ditta che ha in appalto le lavanderie e le streghe del Policlinico, S. Giovanni, S. Camillo S. Spirito, S. Giacomo e S. Filippo Neri.

La vertenza sindacale potrebbe insipirarsi ulteriormente se la direzione dell'azienda mettesse in pratica la minaccia di inviare la biancheria sporca nelle lavanderie private, fuori degli ospedali. Il gesto, che di fatto costituirebbe una vera e propria serrata, appare contrario alle più elementari norme dell'igiene.

L'intransigenza dell'ASTER conferma ancora una volta la necessità di applicare rigorosamente la legge che vieta gli appalti di sola mano d'opera.

Segna Menichelli, risponde Van Himst e poi «esplosione» Altafini (3-1)

# Finale travolgente degli azzurri vittoriosi a Bruxelles



ITALIA-BELGIO 3-1 — Menichelli mette a segno la prima rete italiana al 23° del primo tempo

(Telefoto)

**ITALIA:** Mattori: Losi, Radice, Salvadori, Maltini, Trapattini (Castelletti), Ferrini, Rivera, Altafini, Sivori, Menichelli.

**BELGIO:** Nicolay, Bare, Raskin, Hanon, Lefenne, Lippens, Juttion, Van Himst, Claessen, Vanlenberg, Paeschen (Puis), Vanthienen.

**ARBITRO:** Hansen (Danimarca).

**MARCATORI:** Menichelli, al 23° del primo tempo; nella ripresa Van Himst al 7°, Altafini al 16° e al 39°.

**NOTE:** — Cielo grigio, lampi di sole e vento freddo. Un po' allentato il terreno di gioco. L'Heysel quasi al completo: 50 mila spettatori. Cerimoniale e coreografia da sferragliare con la fanfara di Kappelen, un sobborgo di Bruxelles. Al 40° del primo tempo Juttion ha colpito a una cavalletta. Trappattoni, il cui posto, al secondo tempo, è stato preso da Radice, doppiato da Castelletti. Altafini: cinque a quattro per gli azzurri.

### Dal nostro inviato

**BRUXELLES, 13.** — Sì, ci siamo, al 75 per cento almeno ci siamo. Dopo aver riveduto e corretto una prima volta, e poi una seconda volta, e poi una terza volta la formazione (e il gioco, come certi difficili giochi di pazienza europei, pareva non dovesse più riuscire) a Bruxelles, i tecnici della FIGC con la collaborazione dei critici, sono finalmente riusciti a trovare una formula adeguata alla caratteristica degli uomini e alle esigenze della squadra per la Coppa del Mondo, e inoltre, graditissimo, c'è stato il buon risultato: tre a uno.

### Ecco Ferrini!

Il segno che l'Italia ha offerto contro il Belgio è molto confinato. E adesso, a Bruxelles, la compagine azzurra deve soltanto puntellare alcuni particolari di estrema importanza quali la condizione fisica, la tecnica, il portiere (Ruffini e Maltini) parano il parabile e qualche cosa di più: perché il blocco della difesa del Belgio non è stato del tutto rotto e con la variante di Losi (ma il capitano dovrà studiare e adattarsi alle nuove impostazioni suggerite dallo scudimento di Rivera) è eccellente, anche in fase di rilancio; e perché Sivori e Altafini, gli uomini-chiave del gioco e dei puni sono d'alta classe. E, mentre Menichelli cresce a vista d'occhio, ecco che salgono sulla ribalta Rivera e Ferrini!

La decisione, per il golden goal - di casa nostra era scottata Rivera non si è imposta con la sua consueta azione, fresca e pulita; e comunque il nome di Rivera è stato di essere chiamato a una nuova prova, poiché, anche nel football si vale la grammatica, ma è necessario anche la pratica. Ci sono, invece, e questa l'affermazione del ragazzo del Torino "Ferrini". Gu. Ferrini, alla destra, al posto di Mora e perché il Non chiodato a Muzza, ne è Ferrini. L'idea l'hanno data i giornalisti, preoccupati che Mora non avesse affiancato Rivera nel lavoro di controllo e di impostazione a metà campo, ed è piaciuta a Spadacini che l'ha imposta nella notte della vigilia, preoccupando la lenta reazione degli uomini speciali, scettici e precipitosi. Inoltre Spadacini nella notte della vigilia, comunicava che Rocco aveva rifiutato di assumere la responsabilità di andare alla squadra nell'attesa di Rivera. Evidentemente, la personalità e l'esperienza dell'attaccante del Milan sono più forti di quelle di Muzza e Ferrini.

### Estro e fantasia

E così Ferrini ha preso posto. Ed è bene, molto bene. Bruciando, correndo e scattando ha tinto di color rosso dell'entusiasmo le sue verdi (Segue in 5. pagina)



BRUXELLES, 13. — Centinaia di minatori italiani erano presenti a Bruxelles all'incontro che ha visto gli azzurri vittoriosi. Al termine gli italiani hanno invaso il campo per festeggiare gli azzurri e particolarmente Rivera che al suo debutto in nazionale è stato brillantissimo. Nella telefoto si nota appunto RIVERA portato in trionfo dagli italiani dopo l'incontro

### La squadra c'è

## Ottimisti Ferrari e Mazza

### Nostro servizio

**BRUXELLES, 13.** — Soddia che ne stiamo facendo, dal punto di vista della preparazione tecnica e tattica. C'è ancora da lavorare, non è tutto, ma siamo a un 70 per cento del totale della squadra. Quando si parla di "squadra" si intende il gruppo che si prepara, non il gruppo che si presenta. C'è ancora da lavorare, non è tutto, ma siamo a un 70 per cento del totale della squadra. Quando si parla di "squadra" si intende il gruppo che si prepara, non il gruppo che si presenta. C'è ancora da lavorare, non è tutto, ma siamo a un 70 per cento del totale della squadra.

ble perché il 14 gli aguri sono volentieri in Cile. Mi sembra che la formazione italiana sia pronta, ma c'è ancora da lavorare. C'è ancora da lavorare, non è tutto, ma siamo a un 70 per cento del totale della squadra.

A. J.

(Segue in 5. pagina)

### totocalcio

Belgio - Italia	A
Alessandria - Reggina	1
Bari - Simona	1
Cano - Verona	1
Genoa - Pro Patria	1
Messina - Parma	1
Modena - Catanzaro	1
Sapoli - Cosenza	1
Novara - Lazio	1
Prato - Brescia	1
Sambenedetti - Lucchese	x
Mestrina - Fanfani	1
Fiesola - Salsomaggiore	1

Il monte premi è di lire 154.912.980.

1. E. QUOTE: al 13 - lire 860.000; al 12 - L. 32.300.

### totip

1. CORSA: 1-2; 2. CORSA: 1-1; 3. CORSA: 2-1
4. CORSA: 1-2; 5. CORSA: 2-1; 6. CORSA: 2-1.

1. E. QUOTE: al 15 - lire 1.959.972; agli 11 - lire 107.346; al 10 - L. 6.000.

### Inaspettata sconfitta dei biancoazzurri (1-0)

# Una Lazio rinunciataria a Novara

Ha segnato Macchi - I novaresi avrebbero potuto anche ottenere un risultato più vistoso

**NOVARA:** Fornasaro; Poldo, Miazza; Testa, Udovitch, Baira; Macchi, Zeno, Mentani, Moschino, Brusi.

**LAZIO:** Cei, Zanetti, Carosi, Noletti, Seghedoni, Gasperi, Maraschi, Landoni, Morrone, Mecozi, Longoni.

**ARBITRO:** Toversi.

**MARCATORI:** al 20' Macchi. **NOTE:** terreno scivoloso, pautano in alcuni punti per la pioggia caduta insistentemente dal sabato sera. Temperatura rigida. Anzoli 8 a 4 per la Lazio.

non accortosi in tempo della occasione favorevole che gli veniva offerta, peimetteva a un difensore di allontanare la palla. Poi al 27' su una palla rilanciata dalla difesa laziale, lo stesso Mecozi fuggiva da metà campo inseguendo da Miazza. La mezzala, invece di passare la palla al centro dell'area dove era appostato Longoni che tutto solo era sceso in tandem con lui, preferiva puntare direttamente verso la rete novarese, ma allungandosi troppo la palla, perdeva ancora l'occasione di portare in parità la sua squadra.

Tutto qui per la Lazio. Il Novara, invece, non solo ha segnato con Macchi una bellissima rete, ma ha mancato di poco alla realizzazione di un secondo goal per merito di Zanetti, intervenuto in estremo, a portare battuto su Baira. Il "biscione" poi, volse lo scampiglio in'area laziale con pericolose puntate delle due ali e del cento avanti Menta. Il servizio alle spalle da Moschino e Zeno.

### Da Barnes-Fernandes nel doppio

# Eliminati Nik e Sirola



Pietrangeli e Sirola hanno fornito ieri bruttissime prestazioni

Rod Laver e Roy Emerson, i due fortissimi campioni australiani, si contenderanno il titolo del singolare maschile degli Internazionali di tennis. Loro, pomeriggio, hanno infatti bilanciato il doppio. L'ultimo scoglio, quello delle semifinali, imponendosi, entrambi nettamente, allo jugoslavo Jovanovic e allo spagnolo Couder. Torneo tutto australiano, quindi, quest'anno, che lo si fa sentire "aussi" e quella "paura" di cui, sino a ieri, si parlava alla vigilia, non è neanche stato. Gli "azzurri" sono scomparsi, tutti dalla scena. Invece, hanno offerto l'ennesimo delusione a riprova del loro scendere sino a stato di forma. Pietrangeli e Sirola si sono fatti eliminare, in maniera, e morosa, dalla coppia brasiliana formata da Barnes e Fernandes, due giocatori niente affatto trascendevoli.

Ma procediamo con ordine. Rod Laver, testa di serie numero uno nel "tabellone" del singolare maschile, non ha avuto via troppo difficile contro Jovanovic, che gli ha offerto una partita, per lo meno, nei primi due set. La giocata, dotata di un buon reverse ha avuto nella prima frazione ben tre palle per risolvere in suo favore, po, e progressivamente

(sfilante) e Francesco Cavicchi (campione), a rinviare la manifestazione. La nuova data è stata fissata al 31 maggio. Al peso Cavicchi aveva fatto registrare Kg. 93,500, Amonti Kg. 85,700.

### Dal nostro inviato

**NOVARA, 13.** Tutte le tattiche sono belle sulla carta, ed anche sul campo ogni elaborazione può risultare più o meno efficace. Ma un principio rimane basilare: per vincere bisogna fare goal e per segnare occorre tirare in porta.

Il Novara, invece, non solo ha segnato con Macchi una bellissima rete, ma ha mancato di poco alla realizzazione di un secondo goal per merito di Zanetti, intervenuto in estremo, a portare battuto su Baira. Il "biscione" poi, volse lo scampiglio in'area laziale con pericolose puntate delle due ali e del cento avanti Menta. Il servizio alle spalle da Moschino e Zeno.

Il Novara, invece, non solo ha segnato con Macchi una bellissima rete, ma ha mancato di poco alla realizzazione di un secondo goal per merito di Zanetti, intervenuto in estremo, a portare battuto su Baira. Il "biscione" poi, volse lo scampiglio in'area laziale con pericolose puntate delle due ali e del cento avanti Menta. Il servizio alle spalle da Moschino e Zeno.

### La Lazio ricorrerà alla CAF

La Lazio presenterà ricorso alla CAF per il mancato accoglimento del reclamo per i falli di Lazio-Napoli da parte della commissione giudicante della lega calcio.

### Per eroe della domenica

**Gli «azzurri»**

Da tanti anni, un accademico bizzarro di motivi contrari ci fa trovare molto di rado, come il fido della parte degli "azzurri" - prima c'era la retorica fascista a metterci in agguato, pur se un contropeso imponente rappresentato da Miazza, Poldo, Schiario, Bernardini, Orsi, Combi, Olivieri e via dicendo, veudezza spesso contraddittoria e alterne le nostre reazioni. Dopo, la persistenza del colore sabaudino alle maglie, certa ignavia delle generazioni nuove. L'ultima volta di Carlo, la cafoneria dei dirigenti, il cecitencio, la desolante asineria di alcune formazioni della Nazionale, i miliardi, la corruzione, le tante mazzette, ci si sono messe di traverso costruttive addiziture, talvolta a tirare per i nostri avversari: almeno tutte le volte che i nostri contrari da parte nostra si accumulano e contemporaneamente gli avversari assumono la figura più nobilita del solito sbuffare di sportisti o di camorroni straordinari. Faceva aproratica eccezione, certo, ogni incontro con i tedeschi.

Ma stasera ci sono di nuovo i contrappesi. Ieri c'era una po' di mazzetta, ma formidabile, la presenza sul campo di migliaia e migliaia di minatori italiani, quelli di Charleroi e

del Borussia, che facevano un tifo d'inferno; e noi ci vergognammo un po' delle nostre "fime" e della nostra schizofrenia. Il pudore, sentendoci così appassionati e vulnerati nella loro gioiosa veemenza dalle giornate terribili di soliteria. E c'era una squadra abbastanza giusta, con qualche campione per il quale è impossibile non avere un debole (Rivera) o una magari più difficile ammirata indulgenza (Sivori), con in più Menichelli romano, Losi e Scardone e Scardone e Scardone e garbati, e via dicendo. Una squadra abbandonata dai suoi vecchi capi, e simpatica nel suo modo virile di reagire a un modo di pensare e di giocare diverso dal lassismo degli anni cinquanta. Insomma, pigliatela come volete, una squadra che, in qualche modo, si difende dal solito sbuffare di rebbia ai titoloni inavvicinabilmente stentorei dei giornali sportisti o al cattivo gusto dell'interpellante Carosio.

Il 7-1 degli "azzurri", ci è piaciuto. E volete sapere quale squadra è quella che si difende dal solito sbuffare di rebbia ai titoloni inavvicinabilmente stentorei dei giornali sportisti o al cattivo gusto dell'interpellante Carosio?

Al 33' per poco il Novara non raddoppia; Baira, inesaurente, scende verso l'area laziale e lancia a Moschino che di testa invia la palla a Macchi in area; Cei esce a vuoto e Macchi fa in tempo a porgere a Baira appostato sul dischetto.

Remo Gherardi

(Segue in 5. pagina)

### Puck

Ma stasera ci sono di nuovo i contrappesi. Ieri c'era una po' di mazzetta, ma formidabile, la presenza sul campo di migliaia e migliaia di minatori italiani, quelli di Charleroi e

### Nando Ceccarini

(Segue in 5. pagina)

### Al 31 maggio

## Amonti-Cavicchi rinviato a Brescia

**BRESCIA, 13.** — Il perdurare del maltempo ha costretto gli organizzatori della riunione pugilistica che si doveva svolgere oggi all'aperto, imperniata sul campionato italiano dei massimi tra Santo Amonti

(sfilante) e Francesco Cavicchi (campione), a rinviare la manifestazione. La nuova data è stata fissata al 31 maggio. Al peso Cavicchi aveva fatto registrare Kg. 93,500, Amonti Kg. 85,700.

Nell'amichevole di ieri a Roma

# Battuta l'Argentina dai cestisti azzurri

**ITALIA:** Bertini (21), Lombardi (9), Velluti, Vianello (25), Vittori (23), Calebotta (2), Conti, Gatti, Gioia e Barlicchi, Flaborea, Dal Pozzo.

**ARGENTINA:** Vassino, Mariani (4), Borda (6), Aliz (18), D'Annunzio (2), Parizia (3), Lezcano, Chazar (10), De Simone (13), Nano (15), Carrizzo (8), Closas.

**ARBITRI:** Della Valle (Argentina) e Reverberi (Italia).

**PERSONALI:** 43-57 Italia; 30-42 Argentina.

**NOTE:** Spettacoli 2000 circa. Sono usciti per 5 falli nel primo tempo al 14' Borda; nel secondo tempo al 12' Carrizzo e al 17' Lombardi; al 18' Vittori; al 19' Lezcano; nel tempo supplementare al primo Aliz e al secondo Gatti.

La partita accessissima ha sollevato spesso l'entusiasmo degli spettatori che hanno continuamente incitato gli azzurri anche quando questi non erano riusciti a concludere alcuna azione di buona. La partita di Roma ha confermato, come già era stato a Napoli, la migliore impostazione tecnica individuale dei giocatori di Paratore e una maggiore aggressività degli argentini apparsi tutti in eccellenti condizioni fisiche.

L'incontro ha avuto due volti differenti: nel primo tempo gli ospiti con continue mezzogiocate e piazzando in difesa a zona e all'attacco a uomo, conservavano un discreto vantaggio di punti avvalendosi di una maggiore mobilità e realizzando per lo più con precisi tiri piazzati o in sospensione. I giocatori azzurri hanno fatto leva sul gioco esterno, andando in canestro poche volte da posizione centrale e facendosi ammirare per i tiri in sospensione. Gli azzurri, dal canto loro, dopo un primo tempo in cui denunciavano chiaramente mancanza di coesione e scarso spirito di iniziativa, si rifacevano alla ripresa e nel tempo supplementare, soprattutto per merito dell'ottimo ed intelligente Gioia, apparso l'elemento equilibratore della squadra italiana. Accanto a lui uscivano fuori alla distanza Vianello e Vittori, che triangolando perfettamente con un Bertini più preciso sotto canestro, riuscivano a riportare il risultato in parità (70-70) e ad avanzare irrisistibilmente nell'unico tempo supplementare. Da parte degli ospiti, il miglior messo in luce Aliz. De Simone e soprattutto Nano, un ragazzo dall'eccellente elevazione rispetto alla non alta statura.

In campo italiano, è da ritenere la scorsa partita, Flaborea, Dal Pozzo, Calebotta e Gatti che non sono riusciti ad inserirsi adeguatamente nel gioco dei compagni. Nel primo tempo Piatini faceva giocare Dal Pozzo (non positiva la sua prova), Conti, Lombardi, Bertini e Vianello. Gli ospiti si schieravano nella formazione base mantenendo in campo tutta la partita composta da Mariani, Gorba, Aliz, De Simone e Nano.

Gli argentini si portavano in vantaggio di sei punti. Al terzo Paratore decise di sostituire Dal Pozzo con Flaborea ma il gioco non migliorava e al 5' gli ospiti conducevano per 70-70. Calebotta e Vittori prendevano rispettivamente il posto di Flaborea e Bertini. Tali sostituzioni però non sortivano alcun effetto. In quanto gli ospiti trascinarono a menare la danza. Al 10' il punteggio era di 72-72 per gli argentini. Bertini entrava al posto di Conti e Gatti e continuavano a commettere falli e ad essere imprecisi sotto canestro. Al 15' il punteggio era di 79-79 sempre per gli argentini che concludevano la prima parte della gara con 6 punti di vantaggio.

Nella ripresa, gli azzurri apparivano subito più decisi e Paratore operava opportuni sostituzioni. Al 5' i giocatori degli italiani era sempre di 6 punti (80-86). Poi Vianello, si scatenava: all'8' il pareggio era raggiunto.

Due personali di Bertini, riuscivano a portare per la prima volta in questa partita i ragazzi di Paratore in vantaggio (80-88). E ci restavano sino al 14' (86-88). Al 15' però prima Vittori con due personali e quindi Vianello con un canestro ottenuto con un tiro in sospensione riportavano gli azzurri in vantaggio. L'incontro proseguiva con fasi alterne. Negli ultimi 20' secondi De Simone capopolgara ancora il risultato per gli ospiti (70-69). Vianello poteva usufruire di due liberi ma metteva a segno un solo pallone.

Il tempo supplementare era appannaggio completo degli italiani che potevano approfittare del diminuito rendimento degli ospiti, meno mobili.

La marcia veniva aperta da Bertini e Vianello. Su 74-70 gli argentini pareggiavano con Nano e Aliz, rimettendo in forse, ancora una volta, il risultato. A questo punto gli azzurri, incalzati dal pubblico, spingevano ancora più a fondo. Al secondo due personali di Calebotta portavano il punteggio sul 76-74. Gli azzurri insistevano e, soprattutto per merito di Bertini e Vianello, realizzavano dell'ultimo canestro dell'infocato incontro si aggiudicavano nettamente la vittoria.

## I risultati del baseball

A Bologna: Europhon batte Longbridge 5-2; a Roma: ACIL Bologna batte Cosmos 11-4; a Milano: Rapo-Firelli rivista per impraticabilità del campo. Inter-Netsuno: non disputata per impraticabilità del campo; a Venezia: Verona batte Roma 8-7.



Guido De Rosso, brillante vincitore del Giro della Svizzera Romanda

# Trionfa De Rosso nel «Romandia»

Finale polemica: Van Geneugden ha danneggiato Massignan?

Erano anni, moltissimi anni, che una corsa ciclistica a tappe non terminava con una classifica finale che vedeva ai primi due posti due italiani; ciò è accaduto oggi al Giro di Romandia sul quale è calata la tela a Ginevra dove ha tagliato per primo il traguardo il belga Van Geneugden che ha «bruciato» la volta Massignan, Fontana, Maurer, Cribiori, Costari, Campillo, Casali e quindi tutto il resto del gruppo giunto col tempo del vincitore.

La classifica generale finale vede Guido De Rosso al primo posto seguito da Cribiori, un ragazzo che si sta mettendo in luce e che certamente potrà inserirsi bene anche nella classifica del prossimo Giro d'Italia. Guido De Rosso ha offerto in questo breve, ma durissimo giro della Svizzera Romanda, un saggio delle sue capacità; ha calcolato con la freddezza dei campioni le sue chances in funzione della severità del percorso, rimanendo intelligentemente alla sinistra quando gli altri si bruciavano - in azioni che sono nella contingenza, senza mirare dritto all'obiettivo finale (come è successo, per esempio a Novales, vincitore del G. P. della montagna davanti a Bahamontes e Massignan) ed è scattato prepotentemente al momento opportuno, sicuro di piantare la bandiera del successo.

L'ultima tappa, da Perrenyruy a Ginevra (km 228), è stata caratterizzata da un'ultima tentativa del francese Novales per riconquistare la maglia verde ma lui perduto tra le mani di Massignan e Fontana. Bahamontes e Bellone ha attaccato nelle prime rampe del Col de Marchairuz (km 172) Al tre si univano in breve anche Ruesch, Gaul, Massignan, Battistini, Delberche ed altri mentre De Rosso, in difficoltà, rimaneva leggermente attardato. Sulla vetta Novales e Massignan precedevano di poco Bahamontes e gli altri mentre De Rosso creava un ritardo di 45". Nella discesa successiva, però, si aveva il ricongiungimento di 32 corridori e allo stadio di Ginevra Massignan scattava in testa. Van Geneugden lo raggiungeva nell'ultima curva e in un finale continuo il belga riusciva a tagliare per primo il traguardo sportivo. Favosi minacciava di presentarsi un reclamo secondo il belga, a suo giudizio scatenato la volata di Massignan.

## Coppa Italia: la sorpresa si chiama «Fontana Liri»

Otto squadre hanno partecipato al Gran Premio Hobby, valevole come eliminatória regionale del Lazio per la «Coppa Italia» dilettanti. La società sportiva Fontana Liri, che aveva in cara Marzullo, Farina e Conte, dominò nettamente il campo, ha smentito le previsioni che volevano favorite le due squadre della «Faema Preneste» - A - di 16", la «Roma» - B - di 20", la «Casalbertone» - di 3" e l'«Atala Concordia» - di 43".

La seconda metà della corsa vide Marzullo, Farina e Conte letteralmente scatenati. All'oltavo giro essi raggiungevano infatti «Faema Preneste» - A - e nel dodicesimo giro facevano registrare il loro miglior tempo sul giro, 9'05".

Per Marzullo, Farina e Conte questa vittoria ci voleva. Tanto meglio se l'hanno conquistata in condizioni atmosferiche disagevoli e in una corsa a cronometro (la «corsa della ve-

Il consiglio di Giambertone

# «Stirling ritirati!»

Un telegramma del campione: «Spiacente di non essere con voi, ma tornerò presto»

Nel suo letto d'ospedale, Stirling Moss comincia a muoversi, ad aprirsi. Gli arti inferiori (una gamba e un braccio) sembrano in ripresa: la possibilità di un ritorno alle gare rimangono minime, ma abbiamo già scritto che non ci sarà da meravigliarsi se un giorno il campione inglese tornerà nell'abitacolo di un bolide da corsa. Patetico è il telegramma di Stirling al consiglio di Silberman: «Sono spiacente di non essere con voi, ma tornerò presto...». Il fisico eccezionalmente robusto di Stirling ha reagito ad altri gravi incidenti e potrebbe farcela nuovamente anche se i medici sono scettici. È un fatto che per riprendere le gare Moss dovrà essere in grado di usare pienamente le braccia: così almeno prescrivono i regolamenti che limitano le funzioni del guidatore dovrebbero essere rigorosamente rispettati.

Un uomo come Moss non darà mai retta ai consigli dei medici e se non tornerà dai suoi arti certamente lo rivideremo sulle piste. Era già un corridore a 11 anni, quando ebbe in regalo un «Angelo Severo» e bene ogni volta su un circuito improvvisato che girava attorno alla fattoria paterna. Suo padre Alfred è stato un buon pilota e ciò ha dato origine dell'ambiente in cui è cresciuto Stirling per il quale, è utile dirlo, le corse significano vita indubbiamente la ferrea volontà di questo uomo di correre e basta, è apprezzabile dal lato sportivo e umano, ma esistono ragioni ben più serie per chiedere al miglior pilota della nuova epoca di dimostrare un altro tipo di coraggio: il coraggio di abbandonare l'attitudine agonistica anche se dovesse riprendersi completamente. Se è vero che le botte lasciano il segno, Moss dovrebbe ricordarsi di aver sfiorato la morte e la completa invalidità in due occasioni, una il 30 aprile a Goodwood il suo fisico robusto fin che si vuole, non è più intatto, i suoi riflessi possono risentirsi e bene ogni volta che si trova in un incidente potrebbe essere fatale. E inoltre da tener presente che l'auto britannica è uno sportacolo pericoloso, leale, ma così preso dallo spettacolo da chiedere sempre più a se stesso e alla sua macchina.

Moss è il più bravo di tutti, ma quando si tratta di stare per la sua mania di strada... Un esempio? Ecco: nonostante le grandi qualità naturali, egli deve ancora rinunciare a un campionato mondiale, il più alto riconoscimento cui possa aspirare un corridore. Un altro esempio, un esempio che non torna certo a suo onore: nel '59, per un eccesso di velocità su strade aperte al traffico, Moss finì in tribunale e per un anno venne privato della patente di guida.

È non è vero che l'incidente di Goodwood è un mistero che soltanto Moss potrebbe svelare. In quella corsa, Moss era rimasto staccato di 40" dai giri e stava tentando di recuperare terreno. È ovvio che in questi casi bisogna rischiare, ma fino a un certo punto. Moss rischiò una curva a 140 e siccome il limite massimo era di 120 la sua vettura volava fuori pista. E tutti sappiamo che per il pilota è un guaio essere scartati, l'incidente poteva concludersi in maniera irreparabile.

La buona stella l'ha protetto un'altra volta e se appena riacquisterà le forze, Moss farà quello che ha sempre fatto. Ma nel frattempo chi gli sta vicino non deve stancarsi di ripetergli che con un po' di volontà si può vivere fuori dalle piste. Fra



Stirling Moss

che sotto la sua guida verrebbero fuori i più grandi piloti del mondo. Conosco abbastanza il corridore che ho avuto con Fangio alla Maserati e in qualche occasione come rappresentante della scuderia Madunina, per dire che farà di tutto per continuare. È difficile, molto difficile assistere alle corse dal box o dalle tribune dopo essersi stato dentro fino al collo. Ci vuole un coraggio speciale. Fangio ce l'ha fatto e per il suo bene auguro altrettanto a Moss».

Giambertone è un uomo di parte e perciò il suo giudizio assume un significato particolare. Attendiamo: Moss è nato per la velocità, per il brivido, per i record, ma potrebbe accorgersi che la vita è sopportabile anche se dovesse uscire un poco dal suo mondo.

Gino Sala

## Le finali di rugby

# Roma e Lazio in Eccellenza

Ieri 3 a 3 nel derby capitolino

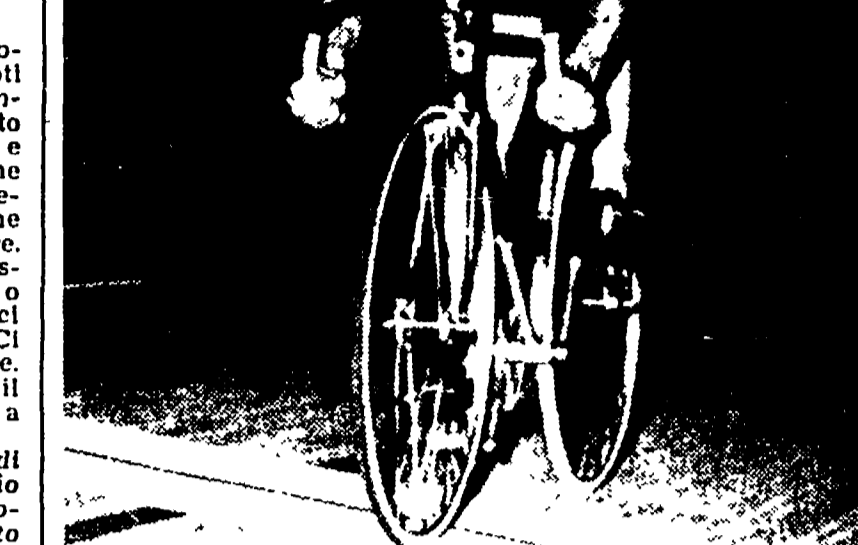
ROMA: Perrini, Montes, Occhioni, Sedola, Annibaldi, Giacomini, Mazzeochi, Barsanti, Gargiulo, Tubaro; Silvestri M., Sperali; Silvestri U., Peretti, Romanoni.

LAZIO: Cavazzuti, Faccetti, Ripandelli, Ungaro, Carboliti, Colussi, Pavia; Piersigilli, Di Tommaso, Signorelli; Pamphili, Ferradini I; Nori, Gori I, Buroni.

ARBITRO: Melega.

MARCATORI: 19' Perrini (Roma) c.p.; 64' Ferradini (Lazio) c.p.

I due quindici romani sono da ieri entrati in serie Eccellenza. La Roma già da due settimane era matematicamen-



PARIGI, 13. -- Antonio Maspes si è aggiudicato il Gran Premio di Parigi per la terza volta consecutiva. Egli ha battuto nella finale i connazionali Gasparella e Sacchi. Nella foto: Maspes

## Al tedesco Rudi Altig il Giro della Spagna

Col previsto successo del tedesco Rudi Altig si è conclusa la «Vuelta»; il campione del mondo dell'incisa e senza calcoli, l'incidente poteva concludersi in maniera irreparabile.

La buona stella l'ha protetto un'altra volta e se appena riacquisterà le forze, Moss farà quello che ha sempre fatto. Ma nel frattempo chi gli sta vicino non deve stancarsi di ripetergli che con un po' di volontà si può vivere fuori dalle piste. Fra

## Due morti in una gara motociclistica

Il corridore motociclista finlandese Oiva Laakso è uscito di strada ed è andato a cozzare contro un albero, restando ucciso sul colpo, mentre disputava una gara ad Helsinki, nella categoria 500 cc. Aveva 24 anni. Anche un fotoreporter ha perduto la vita, essendo stato investito da uno dei concorrenti.

## A Groussard la 4 giorni di Dunkerque

Il francese Joseph Groussard ha vinto la quattro giorni ciclistica di Dunkerque. La quinta ed ultima tappa della competizione è stata vinta dal belga Mecklenbeck che ha coperto i km 178 del percorso in 5 ore 08'50".

## Conclusi i campionati italiani di scherma

Si sono conclusi ieri a Torino i campionati italiani di scherma. In campo maschile la società milanese Di Giordano ha vinto il titolo di spada, in campo femminile l'Amatori atletica di Genova ha vinto il titolo del fioretto.

## Cronometro: s'afferma Corrieri e Tempestini

A Prato, Giovanni Corrieri, l'ex fedelissimo di Bartali, in coppia col dilettante Tempestini, ha vinto il G. P. Gentilmani a cronometro, organizzato dal G. C. Cecchini in collaborazione con la Ciclistica Fenaroli di Prato. Ordine di arrivo: 1) Corrieri-Tempestini, km. 34.800 in 45'45" (media km. 45.635); 2) Mancini-Giusti in 47'45"; 3) Baroncelli-Guazzini in 48'30"; 4) Tabarelli-Berti in 48'35"; 5) Bresci-Biossi in 48'38".

## D'Inzeo vittorioso a Lucerna

Piero D'Inzeo ha vinto su The Rock la prova di salto al concorso ippico di Lucerna insieme al brasiliano Peyrou.

## Automobilismo: Jenny 1° a Berlino

Il G. P. Automobilistico di Berlino, disputato su 332 km. e valevole quale terza prova del campionato del mondo, categoria Gran Turismo fino a 100 cmc., è stato vinto dall'italiano Roberto Jenny su Abarth 1000, davanti all'italiano Herberto Demetz, anch'esso su Abarth 1000.

## Perrone vince la Bologna-Pianoro

Perrone (Fiamme Oro Padova) ha vinto ieri la Bologna-Pianoro di marcia precedendo il romano Bisegna e il milanese Lavelli.

## Snell: sul filo del record nelle 800 y.

Correndo con una gamba in non perfette condizioni, Honolulu, Peter Snell si è avvicinato a meno di 3" dal suo attuale primato mondiale delle 800 yarde che è di 1'45"1. L'atleta ha considerato la gara come un allenamento per quelle in programma al Coliseum di Los Angeles.

## Nuoto

Battuto il record dei 400 4 stili

NAPOLI, 13. Per due volte, nella piscina Scandone, è stato battuto il record italiano assoluto sui metri 400 individuali 4 stili. Il primo tentativo è stato effettuato da Giuseppe Aurilemma della Harl Nantes Napoli il quale ha portato a 5'31"6 il record precedentemente stabilito da Ruggero Ciacci della A. S. Roma con 5'33"3. Aurilemma ha così nuotato nel quattro stili: farfalla 1'31"1, dorso 1'27"7, rana 1'58", stile libero 1'12"8. Poco dopo il record è stato battuto da Pietro Pagnini.

## La classifica

1) DE ROSSO (11) 22.33"53"; 2) Cribiori a 5'08"; 3) Novales (12) a 5'09"; 4) BERTINI a 5'36"; 5) Schroeders (Belgio) a 7'01"; 6) Impanis (Belgio) a 7'47"; 7) Bahamontes (Spagna) a 7'51"; 8) Grat (svi) a 7'55"; 9) Bellone (Fr) a 8'28"; 10) Anglade (Fr) a 8'27"; 11) FALLARINI a 9'17"; 12) Massignan a 10'01"; 13) DANTE a 11'01"; 14) FONTONARDA a 11'04"; 15) MOSEY a 12'09"; 16) FONTANA a 14'42"; 17) CASALI a 19'08"; 18) PERETTI a 21'33"; 19) COSTARI a 23'21".

## Ciclismo

## Coppa Italia: la sorpresa si chiama «Fontana Liri»

Otto squadre hanno partecipato al Gran Premio Hobby, valevole come eliminatória regionale del Lazio per la «Coppa Italia» dilettanti. La società sportiva Fontana Liri, che aveva in cara Marzullo, Farina e Conte, dominò nettamente il campo, ha smentito le previsioni che volevano favorite le due squadre della «Faema Preneste» - A - di 16", la «Roma» - B - di 20", la «Casalbertone» - di 3" e l'«Atala Concordia» - di 43".

La seconda metà della corsa vide Marzullo, Farina e Conte letteralmente scatenati. All'oltavo giro essi raggiungevano infatti «Faema Preneste» - A - e nel dodicesimo giro facevano registrare il loro miglior tempo sul giro, 9'05".

Per Marzullo, Farina e Conte questa vittoria ci voleva. Tanto meglio se l'hanno conquistata in condizioni atmosferiche disagevoli e in una corsa a cronometro (la «corsa della ve-

rità - per eccellenza). Servirà per il loro morale e servirà a convincerli che è possibile battere anche gli uomini della «Faema Preneste».

## Eugenio Bomboni

L'ordine d'arrivo

1) FONTANA LIRI (Marzullo, Farina, Conte) in 15'11", alla media oraria di chilometri 43,790;

2) FAEMA PRENESTE - A - (Marelli, Sergio Carloni, Cecchetti) a 44";

3) FAEMA PRENESTE - B - (Ogliari, Cresari, Milano) a 1'14";

4) MOKA MONTEFIASCONE (Marzilli, Notazio, Bandiera) a 1'29";

5) LAZIO - UNIFIZI (Ferrara, Pace, Marzilli) a 1'37";

6) A.S. ROMA (Baldisseri, Della Fontana, Marsura) a 2'26";

7) ATALA CONCORDIA (Vallari, Balati, Mancini) a 13 minuti e 40".

Ritirati la G.S. CASALBERTONE e GIORNALAI.

## Luigi Marcos

Il calcio sempre alla ribalta

# Mitropa Cup e Amicizia: vittorie italiane

Nel calcio è arrivato il momento delle coppe: così ieri si disputato il secondo turno del campionato d'amicizia ed è contemporaneamente iniziata la nuova edizione della Mitropa Cup. Intanto già si pensa alle prossime semifinali e finali della coppa Italia e a Firenze attendono di conoscere la data della "finale bis" con l'Atletico Madrid per la coppa delle Coppe.

Ma andiamo per ordine e torniamo alla giornata di ieri cominciando dalla coppa dell'Amicizia che registra una più folta partecipazione di squadre italia-

fatte per la partita di Glasgow con l'Atletico. Completivamente quindi non si può lamentare del comportamento delle squadre italiane tenuto anche conto delle molte assenze registrate nelle loro file per le convocazioni nazionali o per infortuni vari. Però c'è da dire che come al solito queste competizioni non attirano che scarsissimo pubblico: a Roma sabato c'erano sì e no quattro mila persone, altrettante ce ne erano ieri a Bologna, circa 5 mila sono stati gli spettatori a Milano e via dicendo.

Il fatto è che queste coppe hanno il difetto di captare in un momento in cui il pubblico è sceso di più e di beniamini che anche i suoi beniamini sono stanchi per le fatiche del campionato; a ciò si aggiunge che in genere le squadre partecipanti alla competizione non sono di eccelso valore (e ciò vale per la coppa dell'Amicizia in particolare) e si comprende bene il motivo del disinteresse del pubblico.

Sarebbe più opportuno dunque che queste competizioni venissero rinviate ad epoca migliore: e più precisamente nella fase pre campionato quando le squadre hanno più bisogno di giocare e quando sarebbe in grado di presentarsi anche una serie di motivi di interesse a seguito delle inondazioni verificatesi nella campagna acquistica.

Non ci sembra difficile né impossibile del resto arrivare a questo spostamento di date: ne ci sembra che le nostre considerazioni siano infondate o prematuramente viste che anche negli anni precedenti si è registrato un autentico fallimento per queste manifestazioni che sono rimaste sconosciute così di ogni contributo di interesse. Ma vorrà la Lega prendere atto delle indicazioni fornite dall'esperienza pratica? E' quanto ci vogliamo augurare, almeno per quanto riguarda i prossimi anni, perché ormai per questa stagione è evidente che non c'è nulla da fare.



NOVARA-LAZIO 1-0 — Morrone si lascia precedere dal portiere del Novara

## I risultati

**MITROPA CUP**  
GRUPPO A — A Torino: Juventus b. Dynamo Zagreb 1-1 (disputata ieri); a Budapest: Bratko Kraljic b. Ferencvarosi Budapest 2-1.  
GRUPPO B — A Bergamo: Atalanta e M.T.K. di Budapest 0-0; a Belgrado: Partizan Belgrado e Bank Ostrava 2-2.  
GRUPPO C — A Budapest: Honved Budapest b. Slovan Bratislava 2-1; a Bologna: Bologna b. Stella Rossa 2-1.  
GRUPPO D — A Novi Sad: Spartak Trnava b. Volodina Sono 1-0; a Firenze: partita Fiorentina-Vasas Budapest si disputerà martedì. Le partite di ritorno avranno luogo il 20 maggio.

**COPPA AMICIZIA**  
A Milano: Milan b. Tolosa 1-1; a Zurigo: Grasshoppers b. Lucerna 2-1; a Tolosa: Tolosa b. Sampdoria 7-3; a Catania: Catania b. Montpellier 2-1; a Lucerna: Lens b. Lucerna 5-1 (dopo i calci di rigore).

Sabato come si ricorderà la Roma si era imposta al Zurigo per 1 a 0 (su rigore di Angelillo) il Torino aveva piegato il Losanna per 2 a 1 e la Spal aveva stentato contro il Rouen battendolo infine per 1 a 0. A completare la superiorità delle squadre italiane ieri sono venute le vittorie del Milan sul Nizza (3-1) e del Catania sul Montpellier (2-1). L'unica squadra sconosciuta telamonarmente per la verità è stata la Sampdoria che a Tolosa ha subito un sonante 7 a 3.

Aggiunto che negli altri incontri di ieri il Grasshoppers ha piegato il Lionese per 2 a 1 ed il Lens ha battuto il Lucerna per 5 a 4 (dopo i calci di rigore) cerchiamo di fare il punto sulla situazione attuale.

La Spal, il Milan ed il Catania sono finora le squadre italiane qualificate per i quarti di finale (unitamente al Lionese ed al Tolosa) poiché i rossoneri avevano vinto all'andata per 6 a 3, la Spal aveva pareggiato a Nizza e il Catania aveva pareggiato a Montpellier. La Sampdoria invece è stata eliminata mentre si attende il retour match tra Roma e Zurigo per conoscere il nome dell'altra partecipante ai quarti.

Anche nella Mitropa Cup le squadre italiane hanno cominciato abbastanza bene: la Juventus è impegata sabato alla Dinamo di Zagabria, il Bologna ha battuto ieri la Stella Rossa, mentre l'Atalanta ha pareggiato (pure ieri) con il quotato MTK.

La Fiorentina infine si appresta a giocare domani con il Vasas di Budapest che dovrebbe farcela a meno che non risenta della

## Di misura al Flaminio

**TEVERE ROMA:** Giusti: Cacioli, Galvani, Riti, Tibbi, Rodaro; Nedi, Selmo, Scaratti, Pietrantonio, Caravetti.

**TRAPANI:** Innamorati, Morana, Venturi, Muzer, Zanelatto, Vascotto, Da Passano, Fiorindi, Venturini, Cerri, Zucchinelli.

**ARMIRO:** Frati di Mantova.

**MARCATORI:** nel pct. al 12: Pietrantonio e al 17: Scaratti; nella ripresa: all'11 Cerri sul calcio di rigore.

Con i due punti che si è assicurata ieri la compagine di Boldizar può dire di aver compiuto un passo che forse risulterà decisivo agli effetti della salvezza. Il Trapani, che è in lotta per il terzo

# La Tevere piega il Trapani (2-1)

posto, si è trovato di fronte una compagine decisa a tutto pur di vincere e quando ha provato a farsi sotto era ormai troppo tardi, che le due reti subite nei primi ventimulti erano lì a spegnere tutte le sue velleità.

Non si può nemmeno dire che a granata siciliana abbiano inseguito la vittoria con molto accanimento: il loro gioco si è mantenuto sempre su un piano di mediocrità, mai ravvivato da un po' di agonismo. In queste condizioni facile è risultato il compito dei tiberini, che dopo aver messo al sicuro il risultato nella prima parte della gara hanno arretrato Rodaro alle spalle di Bambi, limitandosi a controllare la sterile offensiva degli ospiti.

La prima rete della gara viene al 12' e' un'azione di gioco della prima linea giallorossa, che Pietrantonio conclude con un tiro da distanza ravvicinato. Al 17' la rete della vittoria romana. E' Scaratti che raccolte un preciso cross dell'oserdiente Caravetti scaraventa in rete da pochi passi.

Trovatisi in vantaggio di due reti i padroni decisa assumono ora uno schieramento più prudente arretrando Rodaro, e così via al riparo con il risultato acquisito nel quarto d'ora iniziale.

Nella ripresa si rifanno sotto gli ospiti e all'11 colgono la rete della bandiera con un rigore trasformato da Cerri per fallo di mano di Bambi.

A. P.



La rete marcata da Pietrantonio al 12' del primo tempo

## Scelti i 22 sovietici per il Cile

MOSCA, 13. Il direttore tecnico della nazionale di calcio dell'Unione Sovietica, Gavril Katchanin, ha reso noto i nomi dei 22 giocatori dell'URSS che si recheranno in Cile per disputare la fase finale del campionato del mondo di calcio.

Ecco l'elenco dei giocatori: Portieri: Yachin, Maslachenko, Kotrikadze. Terzini: Dubinskii, Maslennik, Chesternev, Tchokheli, Ostrovskii. Mediani: Voronin, Sabo, Netto, Manochin. Attaccanti: Metreveli, Tchislensko, Ivanov, Kanevskii, Ponedelnik, Khusinov, Maibrikin, Gusarov, Meskhi, Senchubranikov.

## Tornei UISP

**PARMA:** Breviglieri, Regni, Sirechi, Radolich, Cardillo, Spaggiari, Carminati, Lazzoli, Calabro, Bertoni.

**PARMA:** Beccia, Cecconi, Silvagni, Stefanelli, Sentimenti, Pini, Montiel, Neri, Smery, Vito, Ruggeri.

**MARCATORI:** a 5' del primo tempo: Carminati; secondo tempo al 11' Carminati.

**LECCE:** Piancastelli, Faschi, Cappelloni, Sicurani, Conti, Cerri, Bertoni, Grattolone, Mancusi, Bascotto, Arrighetti.

**MARCATORI:** nel pct. Bertoni al 12' e al 17'; nella ripresa: Cerri al 8' e al 28'; Bascotto al 12'.

**PRATO:** Giordani, De Dura, Taroni, Galeotti, Bizza, Verdini, Gallarosa, Rossi, Taroni, Maccioni, Bascotto, Arrighetti.

**BRESCIA:** Boccia, Ratti, Mancini, Turra, Favali, Carminati, Bertoni, Scattolon, Ricci, Bascotto, Bascotto.

**MARCATORI:** nel pct. autorete di Carminati al 11', nella ripresa: Rossi al 11'.

**GENOVA:** Gallesi, Longaro, Bruno, Orsetti, Colombo, Giannini, Bolzoni, Gallesi, Fermani, Pantalone, Bran.

**PRO PATRIA:** Della Vedova, Amadio, Tagliarini, Rinaldi, Signorilli, Crespi, Muzio, Rovatti, Regalia, Cellini, Pagani, Maccioni, Bolzoni, Gallesi, Fermani, Pantalone, Bran.

**VERONA:** Ciceri, Grava, Fasella, Piovano, Zampelloni, Cerri, Pacci, Bertoni, Postiglione, Mattoli Fontanesi, Catalano, Savoldi.

**ALESSANDRIA:** Notarnicola, Molteni, Giannini, Migliorini, Sacca, Bassi, Schiavone, Rizzo, Cantoni, Cappellari, Sala, Vito.

**MARCATORI:** nel pct. autorete di Carminati al 11', nella ripresa: Vito al 10', Cappellari al 20'.

## Sconfitta la Rapida

Risultato a sorpresa della giornata di ieri: la Rapida, vincitrice del primo turno del campionato di dilettanti, è stata sconfitta da un avversario di pari merito, la Pro Patria, che ha vinto per 2 a 1. La Rapida, che fino ad oggi aveva fatto bene, ha dovuto faticare molto per vincere, ma la sorpresa più grande si è avuta sul campo della Nuova Italia, contro un genovese che si pensava in crisi. La Rapida ha vinto 1 a 0, ma il genovese ha vinto 2 a 1, e così ha vinto il campionato di dilettanti.

**LA CLASSIFICA**  
GIARDINETTI 1.000 1.28  
DALL'ARCA 1.001 1.11  
PANTALONI 1.002 1.10  
DALL'ARCA 1.003 1.10  
DALL'ARCA 1.004 1.10

**LA CLASSIFICA**  
GENOVA 1.000 1.28  
NOVA RAPIDA 1.001 1.28  
GENOVA 1.002 1.28  
NOVA RAPIDA 1.003 1.28  
NOVA RAPIDA 1.004 1.28

**GIRONE C**  
Spartak Achil-Pio Juve 4-0  
Civita-Pio 1-1  
LA CLASSIFICA  
Spartak Achil-Pio Juve 1.000 1.16  
Civita-Pio 1.001 1.16  
Spartak Achil-Pio Juve 1.002 1.16  
Civita-Pio 1.003 1.16  
Spartak Achil-Pio Juve 1.004 1.16

**GIRONE B**  
Anconitana-Pernice 2-1  
Arzico-Portofino 1-0  
Livorno-Grosseto 1-1  
Pisa-Spezia 2-0  
Pistoiese-Rimini 2-1  
S. Ravesano-D. Acoli 3-0  
Corchiani-Siena 2-0  
Torres-Cesena 2-0

**GIRONE A**  
Bisceglie-Akragea 1-1  
L'Aquila-Foggia 1-1  
Marsala-Barletta 1-0  
Pescara-Saleritana 1-0  
Potenza-Chieti 2-0  
S. Benedetto-Crotone 2-0  
S. Ravesano-Reggina 2-0  
Taranto-Lecce 2-1  
Tevere-Trapani 2-1

## serie b

**I risultati**

Alessandria-Reggina 2-1  
Bari-S. Monza 4-1  
Napoli-Venezia 2-0  
Genoa-Pro Patria 2-2  
Messina-Parma 2-0  
Modena-Catanzaro 3-2  
Napoli-Cosenza 1-1  
Novara-Lecce 1-0  
Pavia-Brescia 2-0  
Sambenedettese-Lecce 2-2

**La classifica**

Genoa	33	20	10	5	38	25	30
Verona	33	11	8	37	22	40	28
P. Patria	33	14	11	10	40	23	39
Lazio	33	12	11	9	32	25	28
Napoli	33	12	10	10	34	24	28
Modena	33	12	10	10	33	23	28
Messina	33	12	11	12	46	42	25
Aless.	33	12	10	13	41	36	31
Brescia	33	12	8	14	31	24	34
Bari	33	11	10	14	41	31	22
Inter	33	11	10	14	41	31	22
S. Monza	33	11	11	13	34	23	32
Parma	33	10	11	21	31	23	32
Samp	33	10	11	21	31	23	32
Novara	33	10	12	21	31	23	32
Reggina	33	10	12	21	31	23	32
Prato	33	9	13	32	41	31	22
Catanzaro	33	9	13	32	41	31	22
Cosenza	33	9	12	10	31	24	24
Catania	33	7	15	12	25	29	29
Panzalato	di sei punti.						

## serie c

**I risultati**

Bolzano-Casale 1-1  
Marzotto-Cremonese 1-0  
Empoli-Farfi 1-0  
Modena-Legnano 1-0  
Sarnano-Pro Vercelli 1-0  
Novara-Lecce 2-0  
Sambenedettese-Lecce 2-2

**La classifica**

Triest.	31	16	11	4	23	43	31
Brescia	31	15	11	5	24	28	41
Verona	31	14	11	6	46	29	29
Modena	31	14	11	5	34	24	28
Verona	31	12	11	5	34	24	28
Aless.	31	12	11	5	34	24	28
Brescia	31	12	11	5	34	24	28
Novara	31	12	11	5	34	24	28
Inter	31	12	11	5	34	24	28
S. Monza	31	11	13	24	32	32	32
Parma	31	10	10	11	21	32	30
Samp	31	10	11	21	32	30	32
Novara	31	10	12	21	32	30	32
Reggina	31	10	12	21	32	30	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara	31	9	13	12	31	26	32
Reggina	31	9	13	12	31	26	32
Prato	31	9	13	12	31	26	32
Catanzaro	31	9	13	12	31	26	32
Cosenza	31	9	13	12	31	26	32
Novara							

Grande successo del nostro referendum-popolare per il Cile

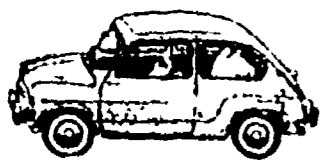
# La parola ai lettori

I premi

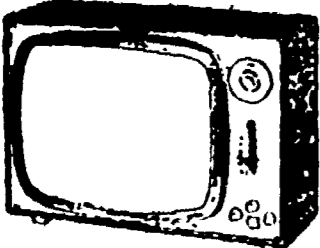
## Una « seicento » e 5 televisori

PRONOSTICO CILE: QUESTI I PREMI IN PALIO - PRONOSTICATE - PARTECIPATE AL REFERENDUM DELL'UNITA'

UNA FIAT « 600 »



5 TELEVISORI



saranno sorteggiati tra coloro che avranno risposto esattamente alle 4 domande. Alla assegnazione dei televisori concorreranno anche i partecipanti che avranno risposto esattamente a tre domande.



Vincenzo Campo - Torino

Formazione: Buffon (Negri), Losi, Salvatore, Radice, Malmi, Trapaltoni, Mora, Rivera, Altalini, Sivori, Menichelli. Direzione tecnica: quella in carica non offre garanzie. Oriundi: molti sono veri italiani, come lo sono in patria. E poi, perché continuare a vergognarsi delle mafie dei gangster di origine italiana e non vantarsi invece delle buone doti sportive degli oriundi?

● Nella foto in alto: Mazza e Ferrari

## Ferrari e Mazza non vanno bene

Soprattutto calcio e ciclismo

## Bisogna moralizzare il nostro sport

### Sì agli oriundi

Aleco Barbieri - Reggio E. Vincere il campionato del mondo con Buffon, David, Radice, Salvatore, Malmi, Trapaltoni, Mora, Maschio, Altalini, Sivori, Rivera. Direzione tecnica: Boniperti. Il grande capitano azzurro. Oriundi: Bisogna che giochino a qualunque costo.

Giuseppe Marzi - Empoli - Sovigliana (Firenze)

Formazione: Mattrel, Losi, Castelletti, Ferrini, Salvatore, Fogli, Mora, Rivera, Altalini, Sivori, Corso. Direzione tecnica: Bernardini. Oriundi: Sì.

Giuseppe Marzi - Empoli - Sovigliana (Firenze)

Formazione: Satti, Piechi, Losi, Salvatore, Malmi, Bulzani, Radice, Angello, Altalini, Sivori, Corso. Direzione tecnica: Bernardini. Oriundi: Sì, ma solo Angelillo, Altalini e Sivori.

Giorgio Chiodi - La Spezia

Formazione: Buffon, Losi, Radice, Salvatore, Malmi, Trapaltoni, Mora, Rivera, Altalini, Sivori, Corso. Direzione tecnica: Nereo Rocco. Oriundi: Sì.

Carlo Cini - Piombino

Formazione: Buffon, Roberti, Castelletti, Tamburini, Janich, Marchesi, Mora, Rivera, Sormani, Sivori, Menichelli. Direzione tecnica: Bernardini con l'aiuto di Ferrarini. Oriundi: Secondo la mia opinione gli oriundi sono italiani cento per cento o quasi. Sarebbe assurdo non impiegare in nazionale.

Leonello Frasconi - Bologna

Squadre calcistiche: Compagnie di spettacolo. Presidenti di società: Impresari sportivi. Gioco del calcio. Spettacolo sportivo.

Stadi: Teatri sportivi. Sport: Impresario moderno di cospicui guadagni. Queste mie premesse fanno capire che sono per il dilettantismo e contro tutte le forme di professionalismo.

A ogni modo non esiste un problema di «moralizzazione dello sport calcistico» ma uno di moralizzazione delle strutture sportive in generale.

Il mercato dei giocatori, l'uso di droghe, l'impiego di stranieri, l'abbandono esclusivo-industria gli scandali e scandali esistono perché sono figli di una madre ammalata e la madre ammalata è la classe dirigente italiana.

Formazione: Buffon, Losi, Pavinato, Trapaltoni, Malmi, Fogli, Mora, Dell'Angelo, Malmi, Rivera, Corso. Oriundi: Naturalmente, no.

Egitto Chiodi - Le Rosey - Rolle (Svizzera)

Indispensabile in Italia è la moralizzazione dello sport, principalmente del calcio e del ciclismo. Vietare l'uso di droghe ed eccitanti, squallificare il uso, ridurre la licenza di medico agli eventuali responsabili delle società, liberalizzare gli acquisti in modo che i giocatori vadano dove meglio gli pare. Punire gli scandali a sensi di legge.

Formazione: portiere: Negri; Buffon; terzini: Malmi e Losi; mediani: Tamburini, Janich e Fogli; attaccanti: Sormani, Perani, Maschio, Malmi, Sivori, Mora, Altalini e Rivera. Direzione tecnica: Mazza e Ferrari, più Rocco.

Senza Lojaco sono nei guai

Albero Mazza - Firenze Per potere almeno arrivare in finale la nazionale deve avere un portiere di nome Lojaco. Direzione tecnica: Bernardini con l'aiuto di Ferrarini. Oriundi: Sì, ma solo Angelillo, Altalini e Sivori. Senza Lojaco la nazionale si troverà nei guai: come contro la Francia.

Oriundi: purché siano bravi

Dillo Spinelli - S. Vincenzo (Livorno)

Formazione: Buffon; Roberti, Losi, Botchi, Malmi, Trapaltoni, Mora, Lojaco, Altalini, Sivori, Pascutti. Direzione tecnica: Bernardini (o Parola).

Oriundi: Sì, purché giochino bene.

## Oriundi e stranieri danneggiano i nostri giovani



G. Campanella - Torre San Susanna (Brindisi)

Formazione: Buffon; Burgnich, Castelletti, Dolci, Losi, Janich, Mora, Maschio, Altalini, Sivori, Corso. Direzione tecnica: Sarebbe andato bene Herrera con Mazza e Ferrari.

Oriundi: D'accordo che giochino. Però giudico l'ingaggio di stranieri dannoso alle nostre fole.

● Nella foto in alto: don BELLENO HERBERA che dopo essersi dimesso dalla C.T. azzurra allena ora la Nazionale spagnola per i mondiali del Cile

## Pronostico Cile

★ Quale risultato conquisteranno gli azzurri d'Italia? Entreranno nei quarti di finale ..... In semifinale ..... In finale.....
★ Chi vincerà il campionato del mondo?
★ Quale squadra segnerà più goal?
★ Chi sarà il capocannoniere?
Cognome ..... Nome .....
Via ..... Località .....
Provincia .....

Per percorrere il «pronostico Cile» basta compilare il tagliando e spedirlo a: «L'UNITÀ» - viale Fulvio Testi 75, Milano.
Il tagliando verrà pubblicato sull'Unità del lunedì di ogni settimana sino al 9 maggio compreso. Il lettore potrà concorrere con uno o più tagliandi purché questi siano spediti all'«Unità» entro o non oltre il 30 maggio (data del ultimo postale).
Il primo quesito è rivolto a quei lettori che ritengono che l'Italia non vincerà i campionati ma arriverà ai quarti di finale oppure in semifinale o alle finali.

## Oriundi e stranieri danneggiano i nostri giovani



Francesco Chiodi - Milano

Formazione: Buffon; Losi, Castelletti, Salvatore, Malmi, Radice, Mora, Orlando, Malmi, Rivera, Corso. Direzione tecnica: Ferrari e Rocco.

Oriundi: Non sono d'accordo che giochino e tanto meno d'accordo con i favolosi ingaggi di cui beneficiano.

In Italia lo sport sarà più pulito - quando il governo saprà fare una politica veramente popolare, e costruirà più stadi, piscine e palestre.

Silvio Vignoli - Carpi Sono un assertore del dilettantismo puro e credo il male peggiore del calcio consista nell'ingaggio a prezzi favolosi di giocatori stranieri. Parecchi di essi se ne infischiano del nostro calcio (vedi Baker, Law, Greaves) e per il bene dei nostri giovani è meglio che rimangono o ritornino a casa.
Formazione: Albertosi; Losi, David; Marchesi, Malmi.

Abolire gli ingaggi

Alberto Pellegrini - Livorno Per il bene dello sport italiano, bisogna formare squadre di soli giocatori italiani, e possibilmente di gente che lavora e della stessa città o provincia. In altre parole, abolire le grosse cifre di ingaggio, vera rovina dello sport.

Formazione: Negri; Losi, David; Trapaltoni, Malmi, Tamburini, Mora, Sivori, Malmi, Dell'Angelo, Corso. Direzione tecnica: Mazza.

Radice, Mora, Maschio, Altalini, Sivori, Corso. Direzione tecnica: Bernardini. Oriundi: Se sono disciplinati e meritevoli, giochino.

Carlo Bottoni - Ferrara

Formazione: Buffon; Losi, Castelletti, David, Malmi, Trapaltoni, Mora, Rivera, Altalini, Sivori, Corso. Direzione tecnica: Ferrari.

Oriundi: Sì. Però considero dannoso il loro ingaggio, perché con loro i nostri giovani scendono al livello di secondo piano. In caso di Rivera, disingannato da Sivori, è il più eloquente.

Marino Rosadoni - Castiglione (Grosseto)

Io sono contro l'utilizzazione degli stranieri, pertanto sottoscrivo la seguente formazione: Mattrel, David, Pascutti, Marchesi, Janich, Tamburini, Mora, Ferrini, Nicolò, Rivera, Stacchini. Se poi si vogliono proprio utilizzare gli stranieri allora si può schierare la seguente formazione: Mattrel, David, Pascutti, Marchesi, Janich, Tamburini, Mora, Sivori, Malmi, Lojaco, Menichelli.

Finimondo Felei - Civitavecchia

Formazione: Albertosi; David, Castelletti; Salvatore, Losi, Malmi; Mora, Rivera, Malmi, Milan, Corso. Oriundi: Sì. In squadra solo italiani puro sangue.

Emilio Zucchielli - Terzi

Formazione: Mattrel; David, Salvatore, Radice, Malmi, Trapaltoni, B.elli, Bulzani, Malmi, Rivera, Corso. Direzione tecnica: Rocco e Bernardini.

Oriundi: farei volentieri a meno

Andrea Bartolani - Firenze

Formazione: Buffon, Roberti, Losi, Trapaltoni, Malmi, Ferrarini, Orlando, Sivori, Altalini, Sivori, Corso. Direzione tecnica: Bernardini.

Oriundi: Visto che nel ruolo d'attacco mancano di anni 20, prodottisi con scurezza di cuore. Però ne farei a meno volentieri.

Facciamo giocare tutti italiani

Orlando Azzurro - S. Barbara (Arezzo)

Formazione: Albertosi, Castelletti, Roberti, Trapaltoni, Janich, Marchesi, Dinova, Rivera, Malmi, Bulzani, Ferrarini. Direzione tecnica: Bernardini.

Oriundi: Gli stranieri non sono da preferire ai nostri. Al campionato di mondo facciamoci giocare tutti italiani.

Rocco C. T.

Formazione: Buillon, David, Losi, Trapaltoni, Malmi, Salvatore, Mora, Sormani, Altalini, Sivori, R.eta. Direzione tecnica: Rocco.

Oriundi: Sì, altrimenti l'Italia non entra nemmeno in semifinale.

Confermandosi « mondiale » dei medio massimi

## Facile per Harold Johnson battere ai punti Doug Jones

Il 16 giugno Johnson difenderà il titolo a Berlino contro Scholz

**Notro servizio**  
FILADELFA. 13. Harold Johnson ha battuto ai punti, con facilità, Doug Jones, lo avversario impostosi dalla Commissione atletica di New York e dall'IBU (la confederazione della boxe europea) quale esime di laurea per riconoscimento campione del mondo dei «mediomassimi» al posto del detronizzato Archie Moore.

Ora Harold è campione del mondo per tutti tranne che per lo Stato di California che

continua a riconoscere Archie Moore. Ma prima o poi anche i dirigenti californiani dovranno cedere perché «nonno» Archie è un campione di saggio ha già fatto sapere di voler «morire nel mio letto» e quindi di non avere alcuna intenzione di tornare a misurarsi con Johnson, e fra gli altri mediomassimi non si vede chi possa aspirare ad insidiare la supremazia del «calvo di Filadelfia».

Nel passato Moore ha disputato con Johnson cinque

incontri: i primi due li ha vinti ai punti nel '49 e nel '51, il terzo l'ha perduto nel '51, il quarto lo ha vinto nuovamente ai punti nel '52 e nel quinto (1954) s'è imposto per K.O. al 14° round di un drammatico combattimento valevole per il titolo. Allora a «nonno» Archie andò bene ma aveva otto anni di meno, molti, moltissimi, quando, come lui, si portano sulle spalle quasi cinquanta primavere. Logico che oggi il potente manager del clan di Roy «Sugar» Robinson nel quale è entrato recentemente Johnson, per un campionato del mondo che Harold avrebbe dovuto disputare in luglio contro Steve Olimpio per l'organizzazione Zucchielli Valentini, contro uno dei suoi pugili: Risberg (Svezia), Scholz (Germania), Schuppert (Germania), Caldwell (Inghilterra) e Rinaldi (Italia). Ma subito dopo quell'annuncio l'organizzazione tedesca Gretzchel fece sapere che Johnson aveva una tappa obbligata a Berlino per il 16 giugno poiché in questo senso aveva già firmato un impegno e riscosso la relativa caparra. La dichiarazione del signor Gretzchel fu subito confermata dal signor Osendorf che aveva trattato con il campione del mondo e dallo stesso Johnson che ha firmato il contratto di organizzazione: «Io Harold Johnson, confermo di aver ricevuto da mister Gretzchel di Berlino l'offerta di un contratto di 3.000 dollari in acconto sulla borsa per il campionato del mondo dei pesi medio-massimi contro Steve Scholz a Berlino per il 16 giugno. Firmato: Harold Johnson, Data New York 30 marzo 1962».

La storia del combattimento, bello dal punto di vista agonistico e spettacolare, è stata registrata e controllata dall'azione dello sfidante nelle prime riprese contrattaccando con forza verso lo scendere di ogni round e soltanto al settimo tempo è stato superato dal rivale che ha forzato il ritmo cercando una soluzione di forza. Dall'ottavo tempo in poi Johnson, sempre manovrando con maestria il sinistro in fase difensiva e contrattaccando con rapide sturture, ha ripreso il sopravvento ed all'undicesima ripresa Jones si è salvato per un pelo dal K.O. Nell'undicesimo round si è ben ripreso, ma nonostante i vari tentativi di capovolgere il risultato, ormai

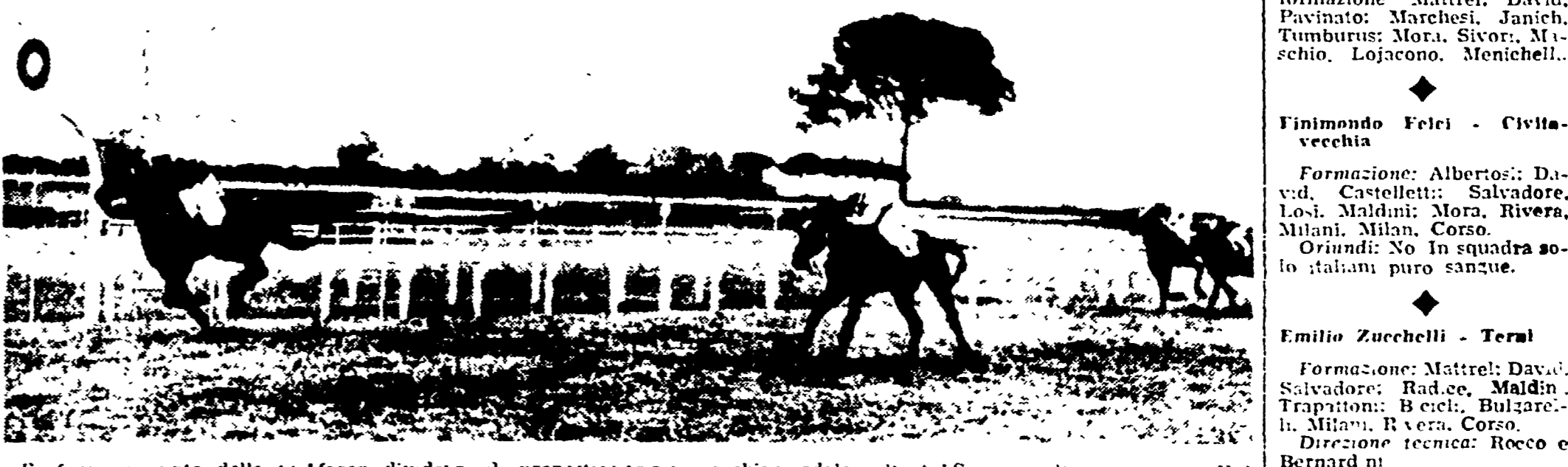
delineato, con un'azione di forza non è mai riuscito a prendere il sopravvento sul campione del mondo. Conquistato il riconoscimento delle tre «contrattaccate mondiali» della boxe, Johnson s'appresta a preparare le valigie per trasferirsi a Berlino dove il 16 giugno si disputerà una delle più importanti partite mondiali con Gustav Bubi Scholz.

Tempo fa è stato annunciato che Johnson avrebbe disputato a mister Gainford, il potente manager del clan di Roy «Sugar» Robinson nel quale è entrato recentemente Johnson, per un campionato del mondo che Harold avrebbe dovuto disputare in luglio contro Steve Olimpio per l'organizzazione Zucchielli Valentini, contro uno dei suoi pugili: Risberg (Svezia), Scholz (Germania), Schuppert (Germania), Caldwell (Inghilterra) e Rinaldi (Italia). Ma subito dopo quell'annuncio l'organizzazione tedesca Gretzchel fece sapere che Johnson aveva una tappa obbligata a Berlino per il 16 giugno poiché in questo senso aveva già firmato un impegno e riscosso la relativa caparra. La dichiarazione del signor Gretzchel fu subito confermata dal signor Osendorf che aveva trattato con il campione del mondo e dallo stesso Johnson che ha firmato il contratto di organizzazione: «Io Harold Johnson, confermo di aver ricevuto da mister Gretzchel di Berlino l'offerta di un contratto di 3.000 dollari in acconto sulla borsa per il campionato del mondo dei pesi medio-massimi contro Steve Scholz a Berlino per il 16 giugno. Firmato: Harold Johnson, Data New York 30 marzo 1962».

Don Fleeman

Terzi alle Capannelle

## A Fanfaron il Pr. Forze Armate



Fanfaron, favorito della vigilia ed al tragico non è mancato all'appuntamento con il Premio delle Forze Armate. Il corso Skanee e Scue si è disputato il 13 maggio alle Capannelle. Fanfaron ha vinto con un margine di 1,5 secondi.

Clermont Ferrand

## Trionfo delle Honda nel G.P. di Francia

CLERMONT FERRAND. 13. Le Honda, le prodigiose motociclette giapponesi, hanno dominato il Gran Premio di Francia. La gara si è svolta oggi pomeriggio sulla difficile pista di Clermont-Ferrand. Le Honda hanno vinto con un margine di 1,5 secondi.

Il dettaglio tecnico PRIMA CORSA: 1) Skanee (FR) 2) Fanfaron (FR) 3) Scue (FR) 4) ...

## Caruso-Giacchè venerdì a Roma



L'organizzazione «Zucchielli Valentini» ha varato il programma della riunione che si svolgerà venerdì al Rizzetto dello Sport, eccolo: Leggeri; Ricetti (Nettuno) contro Pettiti (Roma) in 6 riprese; Gallo; Cecardi (Roma) contro Mazzacurati (Bologna) in 6 riprese; Leggeri; Caruso (Roma) contro Giacchè (Roma) in 8 riprese.

Nella foto in alto: CARUSO

Big Ben Bolt

di J. C. Murphy

RIASSUNTO:

Per una scommessa, Keno ha tirato un pugno al campione Ben Bolt, il quale sta per reagire ma è trattenuto dal suo manager Haines. Keno va a trovare questo ultimo e gli offre di saldare la partita. Ma Haines rifiuta. E gli dice in realtà, il fratello di Keno, di cui non aveva più notizie.



(Continua)

Pif

di R. Mas



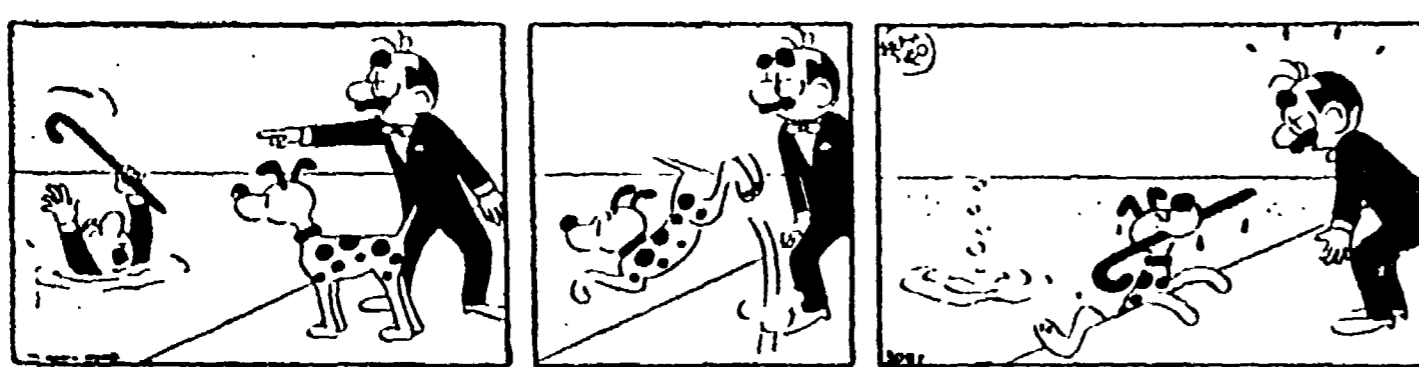
Braccio di ferro

di B. Sagendorf



Oscar

di Jean Leo



rai V controcanale

Una settimana vivace

Molte novità, la settimana scorsa esattamente una, e a volte anche due, ogni sera, tutte sul secondo canale. L'ultima, in ordine di tempo, è andata in onda sabato sera: la puntata iniziale del documentario innocenti a Tahiti di Virgilio Sabel. Con questo documentario la Rai italiana ha iniziato a svelare l'altra faccia di quella che è stata chiamata l'ultima paradiso, la Polinesia. Dove la gente deve apparire felice per esigenze turistiche. A dire il vero, l'idea di questo documentario, realizzazione a parte, assomiglia singolarmente a quella di coloro che, durante il viaggio, andavano a costruire strade in Africa, quando, naturalmente, in casa nostra abbondavano le mutidiere (che ne parlò, non sono del tutto ricomparse) insomma, e indichiamo il fatto che la Rai italiana vada a scoprire l'altra faccia di Tahiti, quando non si preoccupa affatto di mostrarci l'altra faccia della Riviera Ligure o della Costa Amalfitana, tanto per citare due esempi a caso.

Non si può negare che in questi ultimi mesi i programmi televisivi siano, per certi versi, migliorati. Ma testimoniano anche dei limiti del fenomeno. La Rai prova se stessa con sempre maggiore frequenza nel campo dello spettacolo, tenta anche qualche serio approccio con la letteratura o con il cinema, non trascura i documentari sui problemi internazionali o sui paesi stranieri. Ciò che rimane è venuto buono ultimo tra gli articoli, le inchieste, i servizi sullo stesso argomento che hanno fatto quotidiani e settimanali di ogni genere? Anche perché vedere cose simili sul video è ben raro.

Eppure, siamo, come già altri ha detto, in un momento in cui l'Italia si interroga: sempre più frequenti sono i saggi sociologici, i romanzi a sfondo sociologico, i film inchiesta. La Rai è praticamente assente dal campo, tranne che per la cronaca immediata. Sono passati ben tre anni dalla famosa inchiesta La donna che lavora e la recente puntata di Noi e l'automobile (unica iniziativa di un qualche peso dopo quella) e hanno detto, in fondo, ben poco. Ora, questa tendenza alla scelta interna e rischia di svuotare il tutto l'opera dei dirigenti televisivi, di deteriorare la natura stessa della nostra Tv, perché il «terzo occhio» trova la sua specifica funzione non solo nella possibilità che ci offre di avvicinarci ai confini del mondo, ma anche e prima di tutto nella possibilità che ci offre di guardare a fondo in casa nostra.

Cesareo

programmi

radio primo canale

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Concorso di lingua francese: 8, 30. Omnibus, prima parte: 10, 30. La Radio per le Scuole: 11. Omnibus, seconda parte: 12. Recensione: 12, 20, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Album musicale: 12, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Chi vuol esser lieto: 13, 30. Franck Poulenc e la sua orchestra: 14, 20, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Trasmissioni regionali: 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Concorso di lingua francese: 16. Programma per i ragazzi: 16, 30. Il ponte di Westminster: 16, 45. L'Università Italiana: 17, 30. Il Quartetto per archi di Beethoven: 18. Il libro più bello del mondo: 18, 15. Vi parla un medico: 18, 30. C'è una musica: 18, 45. Poppino di Capri e il suo complesso: 19. Tutti i paesi alle Nazioni Unite: 19, 15. Il momento aureo degli italiani: 19, 30. Il gran leone: 20. Album musicale: 20, 25. Applausi a: 21. Concerto di musica operistica diretto da Emilio Santus: 21, 15. Il convegno dei cinque: 23. Poeta aerea: 21. Schema orario, ultime notizie.

8,30 Telescuola

17,30 La Tv dei ragazzi

18,30 Telegiornale

18,45 Passeggiata europee

19,15 Personalità

20,20 Telegiornale Sport

20,30 Telegiornale

21,05 Cronaca di un avvenimento agonistico

21,55 Arti e scienze

22,25 Tempo di jazz

23 Telegiornale

secondo canale

21,10 Il ballo dei ladri

23,10 Telegiornale

SECONDO

Giornale radio: 9, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Concerto di musica per violini: 11-12-20. Musica per voi che lavorate: 12-20-13. Trasmissioni regionali: 12. Il signore delle 13. Renato Rascel: 14. I nostri soldati: 14, 15. Ruote e motori: 15. Tavolozza musicale: 15, 15. Pagine d'album: 15, 15. Per la vostra disoccupazione: 16. Il programma della settimana: 17. Mirotoni oltre Oceano: 17, 30. La passeggiata, un'ora con Ubaldo Lay: 18, 35. Album di canzoni: 18, 30. L'attualità: 18, 30. L'attualità: 18, 30. Il tacchino delle voci: 20, 20. Zigzag: 20, 20. Gira del mondo in vent'anni: 21, 45. Storia del duemila: 21, 45. Storia, radiogrammi di Philip Levine: 22, 35. Musica.

TERZO

17, 1 - Cinque - La musica strumentale, prima trasmissione: 18. L'ultimo lettere di Fedor Dostoevskij: 18, 30. César Franck, grande ciclista symphonique: 19. Fanorama.

Avventure in libreria: 10. L'ultimo volume della collana (2. puntata) del pomeriggio. Dall'Attica al Peloponneso: rassegna settimanale per la donna. Programma della sera. Cronaca di un avvenimento agonistico: cronache di atletica a cura di Luciano Gallucci. A cura di Adriano Martelli e Roberto Nicosia. della notte.

due tempi di J. Anouilh, con il coro di Gisa Gerli, musiche di Roman Vlad, interpreti: Franca Baccetti, Michele Riccardini, Emma Danelli, Carlo Confino, Gianrico Tedeschi, Vittorio Conna, Rita Silvestri.

11-20-23-20. Ultimo quarto, notizie di fine giornata. Invasi: 11-20-23-20. L'industria economica: 20. Concerto di ogni sera: 21. Il giornale del terzo: 21, 30. La rassegna: 21, 45. Frontoni di storia politica italiana (1918-1931): 22, 25. Anton Webern, cinque pezzi per quartetto d'archi: 23. Racconti tradotti per la radio: 23, 25. Concerto: Johannes Brahms, Quintetto in si minore op. 115.

«I puritani» mercoledì all'Opera

18 e domani rippono. Mercoledì 18, alle 21 fuori abbonamento, replica de «I puritani» di Vincenzo Bellini (rapp. n. 70) diretti dal maestro Arturo Basile e interpretati da Virginia Zeani, Gianni Raimondi, Piero Ghisleri e Nicola Rossi Lemeni. Giovedì 17, alle 21, quindicesima replica in abbonamento serale con la novità assoluta «Tartarino di Tarascona» di Mario Guarini, concertata e diretta dal maestro Umberto Cattini.

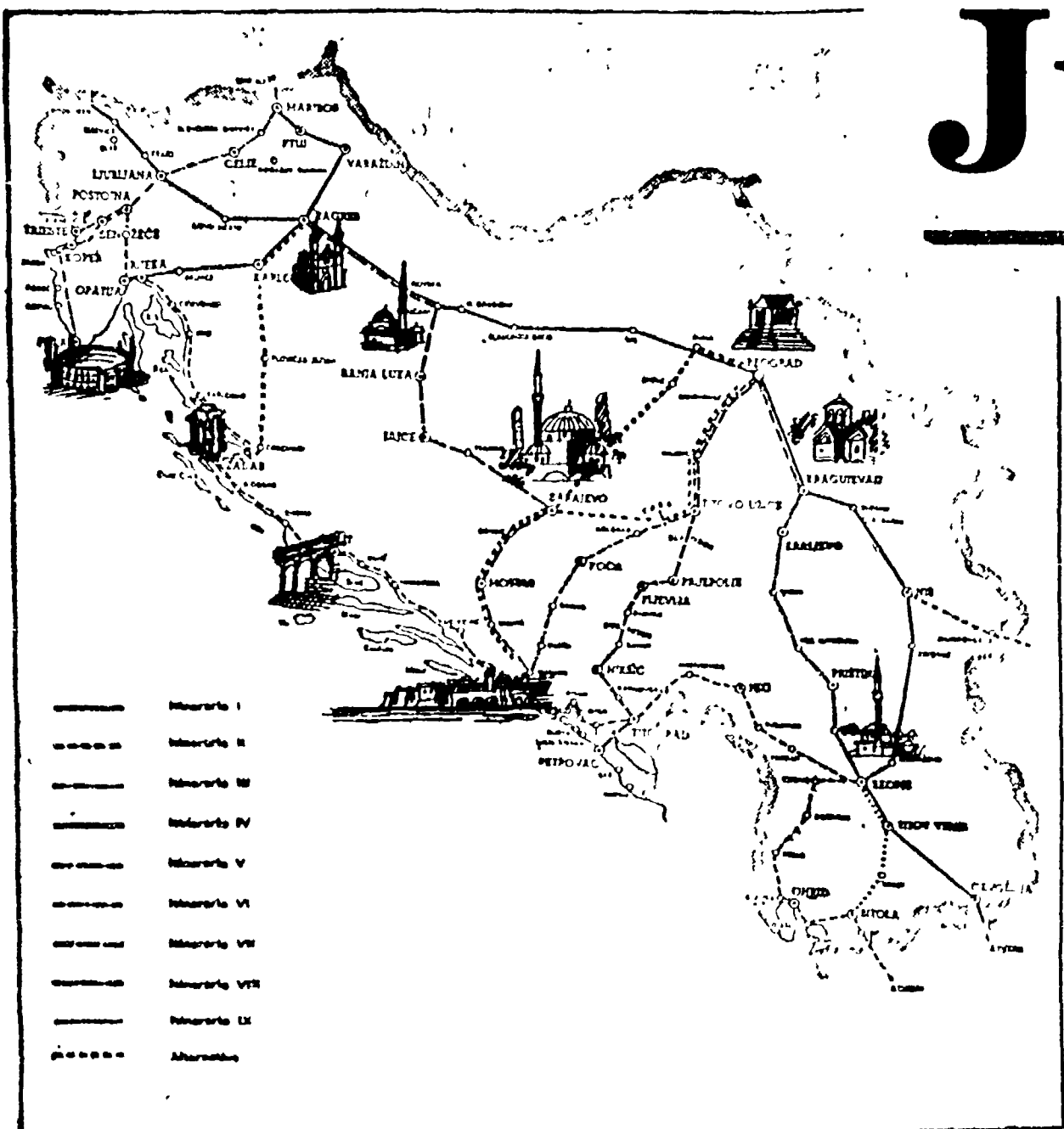
TEATRI

ARLECCHINO Riposo. ARTISTICA OPERAIA Riposo. AULA MAGNA Città Univers. Riposo. S. SPIRITO (T. 659.310) Riposo. DELLA COMETA (T. 673.763) Alle 21,15 familiare, Comp. diretta da Diego Fabiani e il giudizio a 3 atti di Claudio Novelli. Novità assoluta. Regia di Andrea Camilleri. DELLE MUSE (T. 862.348) Riposo. DE' SERVI (T. 674.711) Riposo. ELISEO (T. 684.485) Domani alle 21 Maner Luasidi presenta la commedia «Traipola per un uomo solo» di R. Thomas. GOLDONI (T. 561.156) Teatro d'Arte presenta «Le sedie» di Jonico. Novità con gli attori del «Leopardo». Ultime repliche. MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA Riposo. MILLIMETRO (T. 451.248) PALAZZO SISTINA (T. 487.090) Alle 21,30 Comp. Based in «Enrico VIII» Commedia Musicale di Garmet e Giovanni Muscarelli di Basel. Scene e costumi di Coltellacci. Coreografie di Ralph Beaumont. Ultime repliche. Piccoli prezzi popolari. PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA (Tel. 670.343) Alle 21,30 Comp. del Buon Umore. Recita di adito con tre atti unici commici. PIRANDELLO (Piazza Acquasparta) Alle 21,30: «Il segno verde» di Rosso di San Secondo con Anna Lelio, D. Michelotti, D. Pezzino, G. A. Rendine, E. Vanicek, G. Nenni e A. Giacobello. Regia di A. Rendine. 2 settimana di successo. QUIRINO (Tel. 674.585) Riposo. RIGOTTO ELISEO (Via Nazionale) Alle 21,30 familiare novità gialla «La scuola del delitto». Giallo in tre atti di Jean Guitton. ROSSINI (Piazza S. Chiara) Alle 17,15 familiare, Compagnia Ciccio Durante-Arta Durante e Lella Ducei in «Lo smemorato di Collegno» di E. Scigliari. SATIRI (T. 565.352) Alle 21,15 Cia del Teatro d'Oggi in «Nessuno muore» di L. Candoni. Novità con C. Abbagnano, A. Bonaccorso, D. Corti, A. Duse, N.M. Parenti, T. Sclari. Regia di P. Panofni. Vivo successo. Terza settimana di successo. TEATRO DEL PANTHEON Alle 21,30 il Teatro Classico di Roma in «Le due sorelle» di F. Rostand. «Procure» - morte di Socrate» di F. Rostand (da Platone). Ultima settimana.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Toudous di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22. INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni. Ristoranti - Bar - Parelleggio. VARIETA' AMBRA JOVINELLI (713.306) I diavoli attati, con J. Wayne A. e rivista Donato L'abbraccio del ragno, con A. CENTRALI (Via Celsa 6) L'abbraccio del ragno e rivista D. Fino LA FENICE (Via Salara 35) Il mostro che uccide G. e rivista Gino Mucci PRINCIPE (Tel. 352.337) Operazione Scotland Yard, con M. Thompson, G. e rivista VOLTURNO (Tel. 41.557) L'uomo che vide il suo cadavere, con M. Craig G. e super rivista. CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Mondo caldo di notte (ap. alle 15,30, ult. 22,50) ALHAMBRA (Tel. 783.782) Cartouche, con J. P. Belmonte (ap. alle 15, ult. 22,50) AMERICA (Tel. 586.168) Anni ruggenti, con N. Manfredi APPIO (Tel. 779.638) Amore ritorno, con D. Day ARCHIMEDE (Tel. 875.567) The Frightened City (alle 16,30, 19,20-21,22,50) ARLECCHINO (Tel. 358.654) Tre contro tutti, con F. Sinatra SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI AMLETO di L. OLIVIER IN GIORNATA POPOLARISSIMA Prezzo unico L. 250 ARISTON (Tel. 353.230) Mondo case (ap. 15,30, ult. 22,50) AVENTINO (Tel. 572.137) La famiglia di U. Tognazzi (ap. alle 15,30, ult. 22,50) BALDUINA (VM 16) SA Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ult. 22,50) ROYAL (Tel. 770.549) Mondo caldo di notte (ult. 22,50) RIVOLI (Tel. 480.833) Il re del falsetto, con J. Gabin (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) ROXY (Tel. 870.504) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte. Fuori progr. Tom e Jerry (alle 16,30-18,45-20,45-22,50) SALONE MARGHERITA La famiglia di U. Tognazzi con L. Olivieri (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) SMERALDO (Tel. 351.581) Le partigiane, con F. Arnoul (VM 16) SA SPLENDIDO (Tel. 622.798) La mia cattedra, con S. Me. Luzzi SUPERCINEMA (Tel. 483.488) Due in un C.R.S.S. (ap. 16,45, ult. 22,50) TREVÌ (Tel. 689.619) Bocce e tre, con S. Loren (ap. alle 16, ult. 22) CAPRANICETTA (672.465) Anni ruggenti, con N. Manfredi COLA DI RIENZO (350.584) La voglia matta, con U. Tognazzi (alle 16,15-18,20-19,25-22,50) CORSO (Tel. 671.691) Il commissario, con A. Sordi (alle 15,45-17,40-20,15-22,40) EUROPA (Tel. 885.736) La mia griglia, con S. Me. Luzzi (alle 15,45-17,45-20,10-22,50) FIAMMA (Tel. 471.100) Estate e fumo, con L. Harvey (alle 16,15-18,20-20,25-22,50) FIAMMETTA (Tel. 470.464) Summer and smoke (alle 16,30-18,20-22) GALLERIA (Tel. 673.207) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ult. 22,50) MAESTRO (Tel. 788.085) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ap. alle 15,30, ult. 22,50) MAJESTIC (Tel. 674.908) Il tuo corpo brucia, con S. Me. Luzzi (ap. alle 16, ult. 22,50) METRO DRIVE-IN (680.153) I nuovi angeli (alle 20-22,15) METROPOLITAN (689.400) La monaca di Monza, con G. Ratti (alle 16-18-19-20-22,50) MIGNON (Tel. 680.493) La donna di notte MODERNISSIMO Sola A. Qualcosa che scotta, con G. Stevens (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO (680.153) B. B. Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO SARETTA (Tel. 460.285) La voglia matta, con U. Tognazzi (VM 16) SA MODERNO SARETTA Anni ruggenti, con N. Manfredi MONDIAL (Tel. 834.876) Amore ritorno, con D. Day NEW YORK (Tel. 780.271) Golpo caldo all'italiana, con H. Chanel (ult. 22,50) (VM 16) SA NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte (ult. 22,50) PARIS (Tel. 754.368) I tre moschettieri, con M. De-mongest (ap. 15,30, ult. 22,50) PLAZZA (Tel. 681.193) La clochard, con S. Loren (alle 15,30-17,50-20,25-22,50) QUATTRO FONTANE F.B.I. contro il dottor Mahuse con D. Day (alle 15,30-17,50-19,20-21,22,50) QUIRINALE (Tel. 462.653) Tre contro tutti, con F. Sinatra (alle 16-18,15-20,20-22,45) QUIRINETTA (Tel. 670.012) La bella americana, con C. Braschi (alle 16,30-18,25-20,25-22,50) RADIO CITY (Tel. 464.103) Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ult. 22,50) REALTE' (Tel. 580.234) Mondo caldo di notte (ult. 22,50) RIVOLI (Tel. 480.833) Il re del falsetto, con J. Gabin (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) ROXY (Tel. 870.504) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte. Fuori progr. Tom e Jerry (alle 16,30-18,45-20,45-22,50) SALONE MARGHERITA La famiglia di U. Tognazzi con L. Olivieri (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) SMERALDO (Tel. 351.581) Le partigiane, con F. Arnoul (VM 16) SA SPLENDIDO (Tel. 622.798) La mia cattedra, con S. Me. Luzzi SUPERCINEMA (Tel. 483.488) Due in un C.R.S.S. (ap. 16,45, ult. 22,50) TREVÌ (Tel. 689.619) Bocce e tre, con S. Loren (ap. alle 16, ult. 22) CAPRANICETTA (672.465) Anni ruggenti, con N. Manfredi COLA DI RIENZO (350.584) La voglia matta, con U. Tognazzi (alle 16,15-18,20-19,25-22,50) CORSO (Tel. 671.691) Il commissario, con A. Sordi (alle 15,45-17,40-20,15-22,40) EUROPA (Tel. 885.736) La mia griglia, con S. Me. Luzzi (alle 15,45-17,45-20,10-22,50) FIAMMA (Tel. 471.100) Estate e fumo, con L. Harvey (alle 16,15-18,20-20,25-22,50) FIAMMETTA (Tel. 470.464) Summer and smoke (alle 16,30-18,20-22) GALLERIA (Tel. 673.207) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ult. 22,50) MAESTRO (Tel. 788.085) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ap. alle 15,30, ult. 22,50) MAJESTIC (Tel. 674.908) Il tuo corpo brucia, con S. Me. Luzzi (ap. alle 16, ult. 22,50) METRO DRIVE-IN (680.153) I nuovi angeli (alle 20-22,15) METROPOLITAN (689.400) La monaca di Monza, con G. Ratti (alle 16-18-19-20-22,50) MIGNON (Tel. 680.493) La donna di notte MODERNISSIMO Sola A. Qualcosa che scotta, con G. Stevens (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO (680.153) B. B. Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO SARETTA (Tel. 460.285) La voglia matta, con U. Tognazzi (VM 16) SA MODERNO SARETTA Anni ruggenti, con N. Manfredi MONDIAL (Tel. 834.876) Amore ritorno, con D. Day NEW YORK (Tel. 780.271) Golpo caldo all'italiana, con H. Chanel (ult. 22,50) (VM 16) SA NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte (ult. 22,50) PARIS (Tel. 754.368) I tre moschettieri, con M. De-mongest (ap. 15,30, ult. 22,50) PLAZZA (Tel. 681.193) La clochard, con S. Loren (alle 15,30-17,50-20,25-22,50) QUATTRO FONTANE F.B.I. contro il dottor Mahuse con D. Day (alle 15,30-17,50-19,20-21,22,50) QUIRINALE (Tel. 462.653) Tre contro tutti, con F. Sinatra (alle 16-18,15-20,20-22,45) QUIRINETTA (Tel. 670.012) La bella americana, con C. Braschi (alle 16,30-18,25-20,25-22,50) RADIO CITY (Tel. 464.103) Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ult. 22,50) REALTE' (Tel. 580.234) Mondo caldo di notte (ult. 22,50) RIVOLI (Tel. 480.833) Il re del falsetto, con J. Gabin (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) ROXY (Tel. 870.504) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte. Fuori progr. Tom e Jerry (alle 16,30-18,45-20,45-22,50) SALONE MARGHERITA La famiglia di U. Tognazzi con L. Olivieri (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) SMERALDO (Tel. 351.581) Le partigiane, con F. Arnoul (VM 16) SA SPLENDIDO (Tel. 622.798) La mia cattedra, con S. Me. Luzzi SUPERCINEMA (Tel. 483.488) Due in un C.R.S.S. (ap. 16,45, ult. 22,50) TREVÌ (Tel. 689.619) Bocce e tre, con S. Loren (ap. alle 16, ult. 22) CAPRANICETTA (672.465) Anni ruggenti, con N. Manfredi COLA DI RIENZO (350.584) La voglia matta, con U. Tognazzi (alle 16,15-18,20-19,25-22,50) CORSO (Tel. 671.691) Il commissario, con A. Sordi (alle 15,45-17,40-20,15-22,40) EUROPA (Tel. 885.736) La mia griglia, con S. Me. Luzzi (alle 15,45-17,45-20,10-22,50) FIAMMA (Tel. 471.100) Estate e fumo, con L. Harvey (alle 16,15-18,20-20,25-22,50) FIAMMETTA (Tel. 470.464) Summer and smoke (alle 16,30-18,20-22) GALLERIA (Tel. 673.207) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ult. 22,50) MAESTRO (Tel. 788.085) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ap. alle 15,30, ult. 22,50) MAJESTIC (Tel. 674.908) Il tuo corpo brucia, con S. Me. Luzzi (ap. alle 16, ult. 22,50) METRO DRIVE-IN (680.153) I nuovi angeli (alle 20-22,15) METROPOLITAN (689.400) La monaca di Monza, con G. Ratti (alle 16-18-19-20-22,50) MIGNON (Tel. 680.493) La donna di notte MODERNISSIMO Sola A. Qualcosa che scotta, con G. Stevens (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO (680.153) B. B. Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO SARETTA (Tel. 460.285) La voglia matta, con U. Tognazzi (VM 16) SA MODERNO SARETTA Anni ruggenti, con N. Manfredi MONDIAL (Tel. 834.876) Amore ritorno, con D. Day NEW YORK (Tel. 780.271) Golpo caldo all'italiana, con H. Chanel (ult. 22,50) (VM 16) SA NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte (ult. 22,50) PARIS (Tel. 754.368) I tre moschettieri, con M. De-mongest (ap. 15,30, ult. 22,50) PLAZZA (Tel. 681.193) La clochard, con S. Loren (alle 15,30-17,50-20,25-22,50) QUATTRO FONTANE F.B.I. contro il dottor Mahuse con D. Day (alle 15,30-17,50-19,20-21,22,50) QUIRINALE (Tel. 462.653) Tre contro tutti, con F. Sinatra (alle 16-18,15-20,20-22,45) QUIRINETTA (Tel. 670.012) La bella americana, con C. Braschi (alle 16,30-18,25-20,25-22,50) RADIO CITY (Tel. 464.103) Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ult. 22,50) REALTE' (Tel. 580.234) Mondo caldo di notte (ult. 22,50) RIVOLI (Tel. 480.833) Il re del falsetto, con J. Gabin (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) ROXY (Tel. 870.504) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte. Fuori progr. Tom e Jerry (alle 16,30-18,45-20,45-22,50) SALONE MARGHERITA La famiglia di U. Tognazzi con L. Olivieri (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) SMERALDO (Tel. 351.581) Le partigiane, con F. Arnoul (VM 16) SA SPLENDIDO (Tel. 622.798) La mia cattedra, con S. Me. Luzzi SUPERCINEMA (Tel. 483.488) Due in un C.R.S.S. (ap. 16,45, ult. 22,50) TREVÌ (Tel. 689.619) Bocce e tre, con S. Loren (ap. alle 16, ult. 22) CAPRANICETTA (672.465) Anni ruggenti, con N. Manfredi COLA DI RIENZO (350.584) La voglia matta, con U. Tognazzi (alle 16,15-18,20-19,25-22,50) CORSO (Tel. 671.691) Il commissario, con A. Sordi (alle 15,45-17,40-20,15-22,40) EUROPA (Tel. 885.736) La mia griglia, con S. Me. Luzzi (alle 15,45-17,45-20,10-22,50) FIAMMA (Tel. 471.100) Estate e fumo, con L. Harvey (alle 16,15-18,20-20,25-22,50) FIAMMETTA (Tel. 470.464) Summer and smoke (alle 16,30-18,20-22) GALLERIA (Tel. 673.207) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ult. 22,50) MAESTRO (Tel. 788.085) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ap. alle 15,30, ult. 22,50) MAJESTIC (Tel. 674.908) Il tuo corpo brucia, con S. Me. Luzzi (ap. alle 16, ult. 22,50) METRO DRIVE-IN (680.153) I nuovi angeli (alle 20-22,15) METROPOLITAN (689.400) La monaca di Monza, con G. Ratti (alle 16-18-19-20-22,50) MIGNON (Tel. 680.493) La donna di notte MODERNISSIMO Sola A. Qualcosa che scotta, con G. Stevens (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO (680.153) B. B. Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO SARETTA (Tel. 460.285) La voglia matta, con U. Tognazzi (VM 16) SA MODERNO SARETTA Anni ruggenti, con N. Manfredi MONDIAL (Tel. 834.876) Amore ritorno, con D. Day NEW YORK (Tel. 780.271) Golpo caldo all'italiana, con H. Chanel (ult. 22,50) (VM 16) SA NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte (ult. 22,50) PARIS (Tel. 754.368) I tre moschettieri, con M. De-mongest (ap. 15,30, ult. 22,50) PLAZZA (Tel. 681.193) La clochard, con S. Loren (alle 15,30-17,50-20,25-22,50) QUATTRO FONTANE F.B.I. contro il dottor Mahuse con D. Day (alle 15,30-17,50-19,20-21,22,50) QUIRINALE (Tel. 462.653) Tre contro tutti, con F. Sinatra (alle 16-18,15-20,20-22,45) QUIRINETTA (Tel. 670.012) La bella americana, con C. Braschi (alle 16,30-18,25-20,25-22,50) RADIO CITY (Tel. 464.103) Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ult. 22,50) REALTE' (Tel. 580.234) Mondo caldo di notte (ult. 22,50) RIVOLI (Tel. 480.833) Il re del falsetto, con J. Gabin (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) ROXY (Tel. 870.504) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte. Fuori progr. Tom e Jerry (alle 16,30-18,45-20,45-22,50) SALONE MARGHERITA La famiglia di U. Tognazzi con L. Olivieri (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) SMERALDO (Tel. 351.581) Le partigiane, con F. Arnoul (VM 16) SA SPLENDIDO (Tel. 622.798) La mia cattedra, con S. Me. Luzzi SUPERCINEMA (Tel. 483.488) Due in un C.R.S.S. (ap. 16,45, ult. 22,50) TREVÌ (Tel. 689.619) Bocce e tre, con S. Loren (ap. alle 16, ult. 22) CAPRANICETTA (672.465) Anni ruggenti, con N. Manfredi COLA DI RIENZO (350.584) La voglia matta, con U. Tognazzi (alle 16,15-18,20-19,25-22,50) CORSO (Tel. 671.691) Il commissario, con A. Sordi (alle 15,45-17,40-20,15-22,40) EUROPA (Tel. 885.736) La mia griglia, con S. Me. Luzzi (alle 15,45-17,45-20,10-22,50) FIAMMA (Tel. 471.100) Estate e fumo, con L. Harvey (alle 16,15-18,20-20,25-22,50) FIAMMETTA (Tel. 470.464) Summer and smoke (alle 16,30-18,20-22) GALLERIA (Tel. 673.207) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ult. 22,50) MAESTRO (Tel. 788.085) Alberto il conquistatore, con A. Sordi (ap. alle 15,30, ult. 22,50) MAJESTIC (Tel. 674.908) Il tuo corpo brucia, con S. Me. Luzzi (ap. alle 16, ult. 22,50) METRO DRIVE-IN (680.153) I nuovi angeli (alle 20-22,15) METROPOLITAN (689.400) La monaca di Monza, con G. Ratti (alle 16-18-19-20-22,50) MIGNON (Tel. 680.493) La donna di notte MODERNISSIMO Sola A. Qualcosa che scotta, con G. Stevens (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO (680.153) B. B. Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ap. 15,30, ult. 22,50) MODERNO SARETTA (Tel. 460.285) La voglia matta, con U. Tognazzi (VM 16) SA MODERNO SARETTA Anni ruggenti, con N. Manfredi MONDIAL (Tel. 834.876) Amore ritorno, con D. Day NEW YORK (Tel. 780.271) Golpo caldo all'italiana, con H. Chanel (ult. 22,50) (VM 16) SA NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte (ult. 22,50) PARIS (Tel. 754.368) I tre moschettieri, con M. De-mongest (ap. 15,30, ult. 22,50) PLAZZA (Tel. 681.193) La clochard, con S. Loren (alle 15,30-17,50-20,25-22,50) QUATTRO FONTANE F.B.I. contro il dottor Mahuse con D. Day (alle 15,30-17,50-19,20-21,22,50) QUIRINALE (Tel. 462.653) Tre contro tutti, con F. Sinatra (alle 16-18,15-20,20-22,45) QUIRINETTA (Tel. 670.012) La bella americana, con C. Braschi (alle 16,30-18,25-20,25-22,50) RADIO CITY (Tel. 464.103) Assassini sul treno, con M. Ruffenord (ult. 22,50) REALTE' (Tel. 580.234) Mondo caldo di notte (ult. 22,50) RIVOLI (Tel. 480.833) Il re del falsetto, con J. Gabin (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) ROXY (Tel. 870.504) Quello che spara per primo, con J. P. Belmonte. Fuori progr. Tom e Jerry (alle 16,30-18,45-20,45-22,50) SALONE MARGHERITA La famiglia di U. Tognazzi con L. Olivieri (alle 16,30-18,20-20,25-22,50) SMERALDO (

itinerari



Nove itinerari per la Jugoslavia

alpinismo

A 3000 metri



In questo inizio di stagione, quando gli appassionati cominciano ad avventurarsi oltre gli ultimi pascoli, quando le mamme cominciano ad avere il patema d'animo, anche noi raccomandiamo prudenza. Anche noi consigliamo alle nuove leve: 1) di imparare a mettere i piedi sul sentiero in modo da non scivolare sassi sulla testa di chi sta sotto; 2) di andare pure con abiti leggeri, se fa caldo, ma di avere sempre nello zaino tutto l'occorrenza per proteggersi dal freddo; 3) di mettere gli occhiali da sole quando si intravedono distese di neve; 4) di spalmarsi le parti esposte al sole con creme appositamente studiate (il fresco della montagna non ci fa percepire l'avanzare delle scottature); 5) di non far scottature di attrezzature inutili.

nella valutazione «ufficiale» di molti alpinisti che hanno compiuto salite difficili. In tale, per esempio, ha fatto una grande scalata anche se non ne era all'altezza. Ha impiegato più tempo del necessario, ha rischiato la pelle, ha usato mezzi che normalmente non si usano. «Ufficialmente», però, quel tipo ha fatto la sua via ed è promosso. Dietro le sue spalle, naturalmente, si sussurrano tutte le verità possibili, magari con qualche rincarato di dose; però, nel novero, si crea il concetto che l'importante, tutto sommato, è farla una salita, non «come» la salita è stata fatta.

Esiste una parete sulle Alpi, la parete nord dell'Eiger, alta milleottocento metri. Chi affronta se di avere circa cinquantina probabilità su cento di lasciarsi le penne. La parete non presenta nessuna possibilità di godimento: dall'alto si possono scendere in sicurezza, ma i passaggi difficili sono sovente coperti di ghiaccio e, quando non lo sono, un terriccio insidioso mette continuamente in difficoltà. È un «esperto» di montagna, che va per la maggiore, il quale volutamente invita, esorta, vorrebbe contrapporre, i pari Bonatti, Maestri, ecc. ad affrontare l'Eiger per mettere sul libro d'oro (terribilmente nero di tutti) anche il nome di italiani. Purtroppo, la via Major, che, salvo un tratto, è di ghiaccio e neve, è una via della Pera, estremamente pericolosa, la cui logicità è alquanto discutibile. Le difficoltà sono molte superiori a quelle della Major, eppure la Pera attrae perché la sua salita è più considerata dell'altra.

Emilio Frisia

Jugoslavia

Sei repubbliche, cinque nazioni, due alfabeti, quattro lingue e tre religioni: è la terra del tabacco biondo, dei paesaggi più contrastanti, delle genuine tradizioni popolari

tezza 100 lire, 120 dinari, al cambio turistico). Un pasto abbondante, ricco di carne, innaffiato da birra eccellente costa tra i 600 e i 800 dinari; da 1000 a 1200 una bottiglia di liquore, la slivovitz (acquavite di prugne), ad esempio, che in Jugoslavia è tradizionale come il cognac in Francia o la vodka in Unione Sovietica; una bottiglia di coka-cokta, una specie di coca-cola nazionale, dal dolcissimo sapore di lampone che affascina i bambini, costa 45 dinari. La Jugoslavia, poi, è il paradiso del fumatore (di quelli, almeno, che preferiscono il tabacco biondo di tipo macedone) un pacchetto di venti «Filter 65», che equivalgono come qualità e diffusione alle nostre Esportazione con filtro, costa appena 65 dinari e c'è poi tutta una gamma di svariatissimi tipi che da 35 dinari al pacchetto sale fino al massimo di 200 per le sigarette extra-lusso Costano pochissimo anche gli articoli prodotti artigianato che si vendono in negozi di stato (casotti ed edicole fin sulle spiagge): oggetti di legno intagliato, lavorati colorati, strumenti musicali come la gusla d'origine araba e il flauto a più canne, tappeti dell'Erzegovina e strabilianti giocattoli di legno dipinto.

Lungo la costa, nell'Istria o in Dalmazia, meta ormai normale dei turisti in vacanza, i prezzi tendono a salire; nelle regioni dell'interno sono sensibilmente più bassi. Ed è proprio nell'interno che il turista curioso di costumi e di usanze, disposto alle esperienze gastronomiche, trova il meglio. I gruppi folcloristici jugoslavi hanno diffuso la conoscenza del loro in tutto il mondo, ma la più bella di queste danze è certo quella che si balla a Verlecca in asso-



L'isoletta di Rab (sopra), e Ston (in basso) un'incantevole località di pescatori, non ancora «scoperta» dai turisti

Chiamate la «Baby sitter»

TORINO, maggio. Le esigenze della vita moderna creano nuove professioni. Se marito e moglie, un pomeriggio, una sera, vogliono andare a una conferenza, a un concerto, il problema che si pone è: a chi lasciare i bambini, senza dover scomodare la suocera o le vicine?

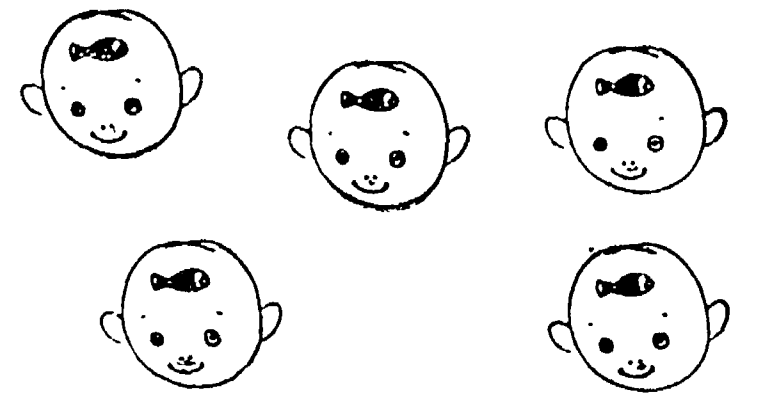
A Milano, a Torino, a Roma ormai basta fare una telefonata a chiamare la «baby-sitter». Le «baby-sitters» sono nate in America e nei paesi nordici, dove è più facile che i genitori affidino i propri figli a persone sconosciute, anche a straniere. Da qualche anno, timidamente, la nuova professione comincia ad affermarsi anche in Italia. A Milano sono le ragazze della «Bocconi» a Roma le universitarie, a Torino le studentesse e le assistenti sociali, che, in base a tariffe rigorosamente fissate, riescono ad arrotondare le proprie disponibilità economiche con i proventi di questo nuovissimo lavoro.

La ragazza che vuole diventare «baby-sitter» deve essere presentata da due soci già iscritte, esibire il certificato medico, quello di buona condotta rilasciato dalla Procura della Repubblica, e qualora sia minorenni — il permesso scritto dei genitori. Ma solo dopo un periodo di tirocinio, durante il quale le candidate vengono selezionate, la ragazza sarà ammessa ufficialmente nell'Associazione. Durante la giornata guadagnerà 300 lire all'ora (500 per il servizio notturno, e in questo caso dovrà essere accompagnata a casa in macchina o aver rimborsato le spese dei tassi). L'associazione di Torino conta una trentina di iscritte (ne è appena sorta un'altra a Pinerolo con quattro ragazze), che seguono un ordine rotatorio nelle prestazioni, a meno che non riescano a crearsi una clientela abituale. La «baby-sitter» è una professionista dell'avvenire: uscire di casa con vostra moglie non sarà più un problema.

M. F.

bambini

Il disegno



La prima scrittura del bambino è il disegno. Gli scarabocchi che a due, tre anni, egli comincia a tracciare sulla carta, cessano ben presto di essere gesti casuali, casuali, per diventare uno sforzo di espressione. Il più piacevole degli sforzi, perché il più libero: per dire «cassa» non ha bisogno di imparare l'alfabeto, gli basta inventare un segno e di anno in anno, seguendo il crescere della sua esperienza, nutrilo di particolari, riempirlo di nuove immagini e linnvie. Il piacere di disegnare, e quello di dipingere, possono accompagnarlo per tutta l'infanzia, almeno fin sulle soglie dei dieci-dodici anni e oltre. Ma non si faccia mai mancare il materiale necessario: la seconda è che gli adulti (si tratti dei genitori o dei maestri) non soffochino quella sua libera attività ponendo al bambino problemi più grandi di lui e sostanzialmente superflui (la somiglianza, le proporzioni, il verismo del colore ecc.).

Quanto alla prima condizione essa è oggi, per fortuna, di facile realizzazione. Qualsiasi pezzo di carta, di cartone, di legno, di stoffa va bene. I quaderni a buon mercato non mancano: si possono comprare anche a chili. Il bambino è anche disposto a consumare la carta «chili», s'intende. Ma un pezzo che l'industria sferza in continuazione, e che i ragazzi preferiscono alla vecchia matita: ci sono le cere, le tempere, i pastelli acquarellati, i lampo-vel, i prestopaints, le ecoline. Andate a dare un'occhiata in cartoleria e scoprirete un mondo sconosciuto. Offrite ogni tanto uno strumento diverso al bambino, lasciate che scelga lui, provando e confrontando, quello il cui effetto lo soddisfa di più, quello che stimola maggiormente il suo bisogno di disegnare e lo tiene desto, lo rafforza quando sembra che si stordisca.

Ma accanto ai mezzi tradizionali ne esistono di nuovi, che l'industria sferza in continuazione, e che i ragazzi preferiscono alla vecchia matita: ci sono le cere, le tempere, i pastelli acquarellati, i lampo-vel, i prestopaints, le ecoline. Andate a dare un'occhiata in cartoleria e scoprirete un mondo sconosciuto. Offrite ogni tanto uno strumento diverso al bambino, lasciate che scelga lui, provando e confrontando, quello il cui effetto lo soddisfa di più, quello che stimola maggiormente il suo bisogno di disegnare e lo tiene desto, lo rafforza quando sembra che si stordisca. Quanto alla seconda condizione, basterà chiarire il nostro atteggiamento di adulti nei confronti del disegno infantile. Dobbiamo vederlo come un'attività naturale (alla pari, per esempio, col bisogno di correre), non come un'attività artistica. Non è che vogliamo inibire dei pittori in erba a milioni? Il disegno non serve al bambino per diventare un artista, ma per diventare uomo. Disegni quello che vuole, lo dipinga come vuole: non è il risultato che conta, ma il suo lavoro.

Il nostro aiuto deve limitarsi agli aspetti tecnici di quel lavoro. Possiamo insegnargli (se lo sappiamo), come si stenda un colore, come si pulisce un pennello. Possiamo stimolare il bambino a riempire armonicamente tutto il foglio, a non solo un angolino in basso; a disegnare figure che tocchino con la testa l'orlo superiore e con i piedi l'orlo inferiore del foglio. Con domande e osservazioni fatte al momento giusto possiamo aiutarlo ad arricchire il suo disegno di particolari: quella casa vorrebbe più finestre, quel paesaggio più alberi. Come tiene le gambe uno che corre? Ma non è sulle rispie che dobbiamo intervenire. Dobbiamo criticare. Il bambino quando, per pigrizia, ricopia le figure dal suo giornale, o da un libro, non quando inventa. E dobbiamo ricordare che il bambino lavora meglio quando lavora a memoria, cercando di ricostruire e di ordinare dentro di sé quel che ha scoperto della realtà.

Non c'è bisogno di saper disegnare per aiutarlo. La cosa essenziale è di comprendere in che senso anche i suoi scarabocchi sono importanti e lo aiutano a conoscere il mondo: essi non contano come disegni, ma come cose vive, come momenti della vita.

Giampiccoli

Il disegno di Bruno Munari è tratto dal libro di Gianni Rodari, Favole al telefono

per lei Riposo in poltrona

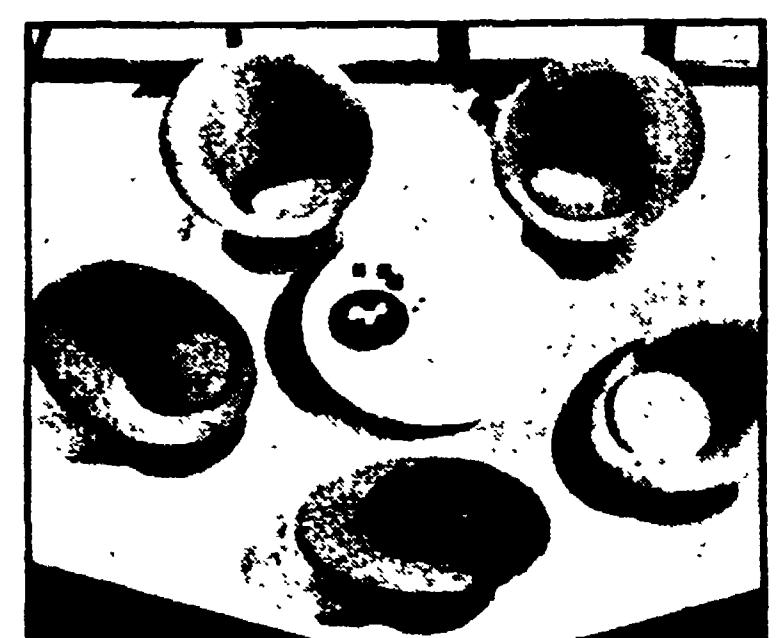
Di solito, quando si dice «riposare» si pensa a lunghi pomeriggi di solitudine e di sonno, distese su un letto confortevole, con la finestra ben tappata e la luce dell'abat-jour che dal comodino piove direttamente sul libro o sul giornale che stiamo per conciliare il sonno. Ebbene, quest'immagine è passata di moda: non serve un intero pomeriggio di sonno, né la più completa solitudine. Bastano dieci, venti minuti, una penombra discreta o una poltrona o una sedia a sdraio.

Allontanate marito e figlioli, salate, le tapparelle, ma non completamente: la luce deve essere insufficiente a leggere e sufficiente a distinguere i contorni delle cose, gli oggetti che popolano la stanza (questo vi darà un senso di sicurezza, di tranquillità, indispensabile per rilas-

arsi completamente), procuratevi un po' di musica — da una radiolina, con un giradischi — che vi piaccia: una sinfonia come un twist, unica condizione essenziale che l'ascoltate a bassissimo volume: mettetevi in libertà, liberandovi dagli indumenti che vi stringono o vi costringono in determinate posizioni: toglievete le scarpe e sdraiatevi. Così i piedi e le ginocchia più in alto del bacino (se siete su una sedia o su una poltrona, una sezione di fronte, con qualche cuscino vi basterà: se sul letto, due o tre cuscini), le braccia abbandonate lungo i fianchi, la testa gettata indietro (sullo schienale della poltrona o fuori dal materasso). Svegliatevi gli occhi e cercate di non pensare a niente: neppure a tutte le cose piacevoli che avete in mente di fare, una volta ripo-

lari degli oggetti che intravedete nella penombra). Dopo qualche minuto il vostro cervello sarà vuoto, le vostre membra rilasce, del tutto abbandonate: un quarto d'ora, venti minuti così e vi parrà d'aver dormito due o tre ore. Col vantaggio che quelle due o tre ore potrete impiegare a fare una infinità di altre cose.

Scegliete allo scopo: la

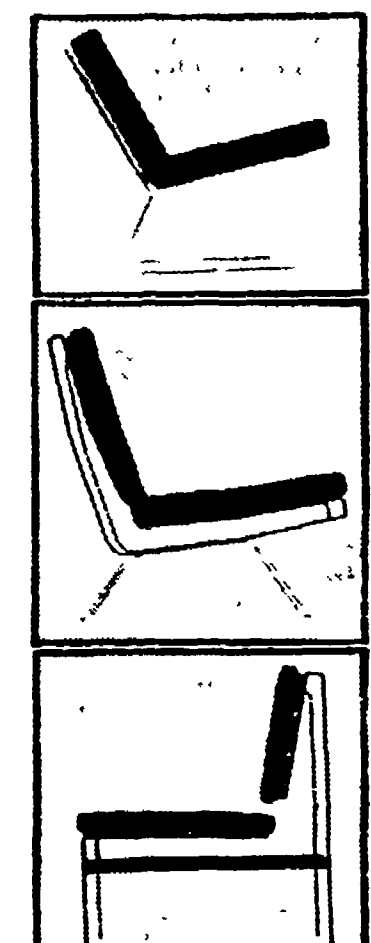


Cinque poltroncine per salotto, di Maastricht

draio in tela e tubolare d'alluminio (8.000, Rinascente), sdraio in tela e tubolare regolabile automaticamente (10.000, Rinascente) e il posapiedi incorporati (12.000 e 4.400, tipo semplice, Rinascente), la poltrona «relax» in comppanina, regolabile automaticamente (35.000, Pirelli).

Scegli per voi: la tavola che non si sporca, perché trattata con «elettrolizzati». Questo trattamento infatti respinge l'acqua e tutte le macchie a base acquosa (vino, caffè, succhi di frutta ecc.) nonché l'olio e le macchie a base oleosa (salse, minestre, brodi ecc.); e fa sì che — se per il troppo sofferare la macchia si è penetrata nel tessuto — essa viene eliminata prontamente senza lacerare o sfilare, con un comune sgrassatore.

La si pulisce con una piccola spugna. Da sei o da dodici persone la tavola antimacchia costa fra le 2.500 e le 6.900 lire, completa di tovaglioli (Rinascente).



Poltrone componibili a divano con struttura in acciaio. La elasticità della struttura in metallo consente il massimo conforto

Bruna

caccia

Fucili di ieri e fucili di oggi

Si può dire che la caccia si è fermata alla belle époque. Molte cose sono cambiate dall'uscita dei primi «centrali», come vengono tuttora chiamati i moderni fucili a retrocarica in certi posti di campagna, dove il linguaggio dei vecchi resisteva più a lungo, ma l'età «mitica» cui spesso il cacciatore si do ricreare, è quella di «fine secolo»: l'epoca in cui il perfezionamento delle armi trovò ancora pressoche intatto il patrimonio di selvaggina naturale.

Da allora la caccia ha iniziato il suo lento cammino a ritroso. Non solo le possibilità di carneiere si sono man mano ridotte, ma la stessa deturpazione dell'ambiente ha tolto a questo sport gran parte del suo fascino. Nemmeno il fucile ha fatto tali progressi da permettere al cac-

ciatore moderno di sentirsi, almeno sotto questo profilo, sostanzialmente in condizioni migliori dei suoi nonni. Lo abbiamo potuto constatare visitando il padiglione delle armi al Palazzo dello Sport della Fiera di Milano: le classiche doppie costruite dagli inglesi Greener, Purdey o Westley Richard oltre mezzo secolo fa non hanno tuttora gran che da invidiare sia in bellezza, sia in efficacia balistica ai più fini fucili che ci presentiamo oggi Beretta, Franchi, Bernardelli o la Breda Bresciana, tanto per citare i principali espositori italiani.

Certo, se guardiamo alle tecniche di costruzione, al materiale impiegato, alla precisione che si riscontra anche nei fucili più comuni, non si può negare un sicuro progresso; ciò però non toglie che i nostri ante-

ri, quando ci prendevano, potessero abbattere volatili a distanze non inferiori alle attuali. La «strozzatura» delle canne, che permette tiri più lunghi, è stata perfezionata da W. W. Greener oltre sessant'anni fa, mentre il sistema a percussione centrale fu inventato dagli operai britannici Daw e Lancaster fin dal 1861. Nemmeno il fucile a ripetizione di cui abbiamo ammirato alla Fiera perfetti esemplari della famosa fabbrica Winchester, oltre naturalmente ai bellissimi modelli nazionali, è un prodotto dell'era elettronica: già nel 1898 il signor Browning poteva permetterci il lusso di sparare raffiche alle stelle col fucile automatico da lui stesso inventato. Qualcosa di simile si può dire per il «sovrapposto»: l'idea di por-

Giuseppe Cervetto





Francia

Saranno imputati a Salan 2000 attentati e 415 morti

L'evaso di Damasco è arrivato al Cairo



IL CAIRO — Il colonnello Abdel Hamed Serraj, ex vicepresidente della RAU ed ex dirigente della provincia siriana, è stato ricevuto dal presidente della RAU, Nasser. A quanto sembra Serraj sarebbe stato trasferito in Egitto a bordo di un sommergibile che lo avrebbe prelevato in un porto libanese. Ora sarà ricoverato in un ospedale per essere curato da una acuta forma di reumatismo contratta in prigione. Nella telefoto A.P.: l'evaso a colloquio con Nasser

Entra in azione in varie città algerine la forza locale composta di musulmani

Dal nostro inviato

PARIGI, 13. L'anniversario del colpo di forza che portò al potere De Gaulle quattro anni fa è trascorso senza incidenti. Il Presidente della Repubblica ha presenziato a cerimonie che non avevano alcun riferimento — se non casuale — con il completo del '58: si celebrava la vittoria del '45. Per fortuna, la prima domenica dopo l'8 maggio (data della vittoria) cadeva quest'anno proprio il 13 maggio. Altra coincidenza: siamo all'antivigilia del processo contro l'ex generale Salan, che nel '58 si assunse per primo l'incarico di gridare «Viva De Gaulle» alla folla degli europei scatenati sul Forum di Algeri. Davanti alla corte marziale, martedì, Salan sarà chiamato a rispondere di 2.002 attentati commessi dall'OAS ad Algeri e di 415 attentati compiuti a Parigi (con un bilancio di 415 morti e 1.145 feriti).

Per questo processo, a partire da domani, i dintorni del palazzo di giustizia saranno presidiati come gli edifici pubblici ad Algeri e Orano. Il parcheggio di automobili sarà vietato lungo i «quais» sulla Senna che costeggiano il palazzo; le sentinelle della polizia saranno appostate sui tetti, tutti gli ingressi saranno bloccati tranne quello principale. Salan e Joubaud (già condannato a morte) sono stati trasferiti stamane dalla prigione della Santé a quella di Fresnes. E se l'OAS aveva preparato un piano per liberarli con elicotteri, questa manovra lo ha sventato in anticipo.

In Algeria, in seguito ai seri provvedimenti presi nelle ultime 24 ore dall'Esecutivo provvisorio, si nota un sensibile miglioramento nella situazione. La «Forza locale» musulmana interverrà d'ora in poi in maniera massiccia (come il GPRA aveva sempre preannunciato) ad Algeri e ad Orano; 15.000 uomini sono stati messi a disposizione del prefetto di polizia di Algeri e altri 15 mila fucili algerini saranno agli ordini del generale Katz per la lotta contro l'OAS a Orano. Seimila ausiliari verranno reclutati nei prossimi giorni (in gran parte, si dice, tra i soldati dell'Esercito di Liberazione algerino). Si delinea, così, una prospettiva più favorevole per l'azione contro i terroristi francesi, mentre gli europei stanno abbandonando l'Algeria con un ritmo che si accelera giorno per giorno.

A Bona migliaia di europei hanno sfidato il coprifuoco alle 22 affollando le strade, cantando ed agitando bandiere francesi per celebrare il quarto anniversario del colpo di forza del 13 maggio 1958. Ad Algeri non vi sono state manifestazioni mentre ad Orano la ricorrenza è stata ricordata.

dall'OAS in una trasmissione radio-pirata «Il 13 maggio del 1962 — ha detto la emittente — noi siamo ancora sull'orlo del precipizio come nel maggio del 1958. Siamo al limite della disperazione ma siamo più decisi che mai a continuare la lotta e presto l'armata segreta sferrerà il suo assalto. Sarà probabilmente l'ultimo, ma sarà decisivo e terribile. O vinceremo come nel 1958 o non rimarrà nulla di questa Algeria». In altre parole, l'OAS minaccia la distruzione completa dell'Algeria.

Saverio Tutino

Bonn

Bloccata l'ambasciata USA dagli anti H



BONN — Anche in Germania sono state organizzate proteste contro la ripresa delle esplosioni nucleari da parte degli Stati Uniti. In molte città, nonostante i divieti frapposti dalle autorità adenaueriane, si sono svolte marce e fiaccolate della pace. Nella telefoto AP alcuni poliziotti cercano di far circolare un gruppo di giovani dimostranti anti-H seduti in mezzo alla strada i quali bloccano gli accessi alla ambasciata americana nella capitale tedesco-occidentale

Bonn

Amara la stampa: la RFT non ha una sua politica

Oggi l'ambasciatore americano Dowling dal cancelliere Adenauer

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 13. Domani l'ambasciatore americano a Bonn, Dowling, entrerà nell'ufficio di Adenauer a Palazzo Schaumburg per una visita che non sarà né di routine né di cortesia. Al culmine della crisi scoppiata fra Washington e Bonn, Dowling è stato incaricato dal presidente americano di avere con il capo del governo federale una energica spiegazione. Probabilmente l'ambasciatore sarà latore di una lettera assai secca di Kennedy, secondo un giornale americano di ieri infatti, malgrado le assicurazioni alla stampa, questi sarebbe oltremodo irritato per le critiche rivolte da Adenauer a proposito delle trattative con

La delegazione sovietica a Sofia

SOFIA, 13

La delegazione sovietica capeggiata da Kruscev che dovette alle 12.30 giungere a Sofia in visita ufficiale, sarebbe composta dai funzionari, segretario del comitato centrale del PCUS, Gromiko, ministro degli esteri; Selez, segretario regionale del partito a Kiev; Smoluk, segretario del PCUS per la Lituania; Pavlov, segretario del Komkomit agnora Kulova, membro del consiglio esecutivo di Mosca; Popov, segretario del PCUS a Leningrado; Tupolev, il famoso costruttore aeronautico, che è anche presidente dell'Associazione Bulgara-Urss; Denisov, ambasciatore sovietico a Sofia. L'arrivo di Kruscev è atteso con vivo interesse nelle città e nelle campagne dove il leader sovietico gode di grande popolarità. Con non minore interesse la delegazione sovietica è attesa negli ambienti politici della capitale bulgara. Si prevede infatti che tra le questioni al centro degli incontri bulgaro-sovietici sarà la collaborazione economica nel senso di un concreto inizio del coordinamento della pianificazione a lunga scadenza tra i due paesi.

Inoltre la presenza di Gromiko sembrerebbe indicare che si parlerà anche della situazione internazionale in particolare dei problemi intesi a Balcani, alla luce dell'ultima riunione della NATO a Atene.

Mosca

DALLA PRIMA

chilometri attraverso strade popolate e quartieri signorili, fino al cimitero di S. Michele. Erano in testa il prof. Aldo Capitini, lo scrittore Giuseppe Dessì, l'on. Mario Berlinguer, il prof. Andrea Gaggero, i docenti dell'università di Cagliari, professori Buccellato, Cesare Cases, Enzo Tagliacozzo, Angiola Massucco Costa, numerosi assistenti. Tra la folla abbagnata dal sole, si è avvertita una tendenza: fra gli altri, il sen. Emilio Lussu, l'on. Renzo Laconi, l'on. Carlo Sanna, l'on. Polano, l'on. Cardia, il segretario del Movimento giovanile sarda Sanna, l'on. Ignazio Pirastu, il rappresentante ufficiale del PSDI dott. Genovesi, il segretario regionale della CGIL on. Sotgiu, il segretario regionale dell'UIL Motzo, il vicepresidente del consiglio regionale on. Luigi Pirastu, il segretario della Federazione comunista di Cagliari on. Sanna, il segretario della Federazione socialista on. Zucca, il prof. Dessanay, il segretario della CCDL on. Ghirra.

E' stata, questa, la più grande manifestazione di pace che si sia tenuta in Sardegna negli ultimi anni. L'iniziativa è stata presa da un comitato composto da rappresentanti di una quindicina di organizzazioni, ma hanno dato successivamente la loro adesione i partiti politici e le organizzazioni democratiche, sindacali, le associazioni culturali e studentesche, personalità della politica e della cultura. Significativa l'adesione del sindaco e della giunta DC di Oristano. Hanno inviato telegrammi di adesione il sindaco di Firenze, La Pira, e il vicesindaco Enriquez Agnoletti. Il senatore Ferruccio Parri ha così telegrafato: «Il comitato per la marcia voglia aggiungere la mia adesione e l'espressione che la richiedo della Terra ricca infine a imporre il "giù alle armi" a tutti i governi». E' stata scelta la data del 13 maggio poiché ad essa si legano i terribili ricordi di un feroce bombardamento che si abbatté sulle popolazioni di Cagliari nel 1945 provocando migliaia di morti e distruzioni immani.

La marcia della pace — ha ricordato il prof. Capitini — deve servire da ammonimento a coloro che hanno dimenticato quei fatti e il significato di un appello alla lotta per evitare che altri gravi disastri abbiano a verificarsi. Hanno poi preso la parola, dal palco eretto davanti al cimitero di S. Michele, dove sono sepolte le vittime dei bombardamenti, lo scrittore Giuseppe Dessì, il dott. Sandro Maxia per la rivista «Ichmusa», lo studente cattolico Mario Orrù per l'Organismo rappresentativo universitario cagliaritano, e il prof. Andrea Gaggero.

Stati Uniti

Ogni forma di pazzia dà un odore

La scoperta, di una psichiatra di St. Louis, avrebbe valore diagnostico e curativo

NEW YORK, 13. Una psichiatra americana, la professoressa Kathleen Smith della Washington University di St. Louis, ha dimostrato sperimentalmente che i pazzi, o per lo meno gli schizofrenici, emanano un odore particolare e specifico. E' un odore pungente e dolciastro — essa ha detto nel suo rapporto al convegno annuale dell'associazione psichiatrica americana — che può passare inosservato in casi singoli, ma che mi colpì immediatamente la prima volta che ebbi occasione di visitare le corsie di un nosocomio.

Da allora la psichiatra si è sforzata di isolare la sostanza chimica presente nell'organismo degli schizofrenici e che produce il caratteristico odore, analizzando il sangue e le secrezioni dei malati a mezzo della cromatografia, dell'elettroforesi e della spettroscopia. Ma tutti gli esperimenti sia della Smith che di altri scienziati hanno dato risultato negativo e non hanno portato all'identificazione di alcuna sostanza specifica presente nell'organismo degli schizofrenici e non in quello delle persone sane.

Il fallimento degli esperimenti ha indotto vari scienziati a porre in dubbio l'esistenza stessa dell'«odore schizofrenico» ma ora la reale esistenza di questo odore è stata dimostrata dalla professoressa Smith, che è riasa nelle sue ulteriori ricerche dell'«odore olfatto dei topi di laboratorio». Essa ha imprugnato dei tamponi di cotone con il sudore di persone normali, ed altri con quello di schizofrenici, appendendo i primi a barattoli vuoti e gli altri a barattoli pieni d'acqua, e collocando i barattoli nella gabbia di topi assetati. In breve tempo i topi hanno imparato a distinguere l'odore schizofrenico, e ad associarlo con l'acqua, finché hanno finito per correre senz'altro alla sorgente odorifera anche quando il barattolo era vuoto.

Manifesto anti-Salazar di 250 intellettuali

LISBONA, 13. Circa 250 intellettuali portoghesi, tra cui architetti, scrittori, attori, scultori e pittori hanno pubblicato oggi una dichiarazione in cui affermano di non approvare «l'atteggiamento delle autorità che sono intervenute nel conflitto suscitato dalle recenti richieste avanzate dagli studenti di Università portoghesi, e di appoggiare il movimento studentesco».

Come è noto, la polizia arrestò venerdì scorso oltre un migliaio di persone tra studenti, membri delle loro famiglie e amici che si trovavano in alcuni edifici dell'università di Lisbona e che si erano rifiutati di andarsene come era stato chiesto loro dalle autorità dell'Università. Queste ultime avevano allora chiesto al governo di intervenire. Il migliaio di persone in questione si era recato all'Università per restare insieme a 86 studenti che effettuavano lo sciopero della fame a sostegno delle loro richieste, tra cui l'autorizzazione, negata dalle autorità governative, di celebrare «la giornata dello Studente».

Bonn

Amara la stampa: la RFT non ha una sua politica

Oggi l'ambasciatore americano Dowling dal cancelliere Adenauer

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 13. Domani l'ambasciatore americano a Bonn, Dowling, entrerà nell'ufficio di Adenauer a Palazzo Schaumburg per una visita che non sarà né di routine né di cortesia. Al culmine della crisi scoppiata fra Washington e Bonn, Dowling è stato incaricato dal presidente americano di avere con il capo del governo federale una energica spiegazione. Probabilmente l'ambasciatore sarà latore di una lettera assai secca di Kennedy, secondo un giornale americano di ieri infatti, malgrado le assicurazioni alla stampa, questi sarebbe oltremodo irritato per le critiche rivolte da Adenauer a proposito delle trattative con

Continua la frana dei conservatori

LONDRA, 13. — Anche la giornata di ieri ha visto notevoli successi dei liberali e dei laburisti a spese dei conservatori nelle elezioni comunali in corso nell'Inghilterra e nel Galles. Un portavoce del Partito liberale ha dichiarato che dei 280 seggi in ballottaggio, i liberali hanno conquistato 112 seggi, mantenendone 27 e perdendone 2 i laburisti hanno conquistato 83 seggi, perdendone 23 il Partito conservatore ha comunicato che le elezioni di ieri si sono risolte nella perdita di 172 seggi e nella conquista di 12 nuovi seggi, con una perdita netta di 156 seggi.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19.
TELEFONO: 450.332, 450.333, 450.335, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255
ABBONAMENTI: L'UNITA' (veramente sul conto corrente postale n. 2/29295) 6 numeri annui 12.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.200, trimestrale 3.175 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.350, semestrale 4.400, trimestrale 2.325 - ROMA: annuo 4.200, semestrale 2.200, VIE NUOVE: annuo 4.200, 6 mesi 2.200; Estero: annuo

Arrestata entro 5 giorni
La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la nuova lozione al BETA-NOL di recente scoperta.
E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotenico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione cutanea, eliminando la forfora e riportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdetevi le speranze.
Vol' siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli! Usando subito la Lozione BETA-NOL.

AVVISI ECONOMICI
1) ASTE E CONCORSI L. 50
ASTA - VIA PALERMO 65 -
Televisori 20.000 - Tavolini onice 18.000 - Specchiere - Mobili - Vest. Altre mille occasioni!!!
2) OCCASIONI L. 50
Biscotti - COLLANA - anelli - catenine - ORODICIOTTOKARATI - Ircquencioincquana - Gioielli - GIOIELLI MONDIALE 88 - 480.370/1

MAL DI SCHIENA!
LA PILLE FOSTER
PILLOLE FOSTER
IN TUTTE LE FARMACIE